



SCALVE

5

Speciale

Il piacere di stare insieme, cantare e suonare

a cura di Alice Bassanesi

Pag. 04



AZZONE

La centralina
di Azzone

Pag. 18

COLERE

I Colèr

Pag. 25

SCHILPARIO

20 Anni
di canto sacro

Pag. 26

VILMINORE

Gleno

Pag. 30

Editore: COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE
 Via Acerbis, 1 - Vilminore di Scalve.

Direttore: Franco Belingheri.

Direttore Responsabile: Daniele Araca.

Collaboratori: Federica Barcella, Alice Bassanesi, Walter Belingheri, Aronne Belingheri, Eros Belingheri, Maria Maddalena Cattaneo, Progescal, Biblioteche, Comuni e Comunità Montana.

Segreteria di Redazione: Pro Loco Colere
 serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel. 0346 54051.

Fotografie: www.scalve.it, Foto Studio Osvaldo, Moreno Morandi, Foto Edoardo Bettoni, Alessandra Lenzi. Archivi di privati.

Pubblicità: Alessandra Lenzi - Tel. 0346 54051.

Grafica e impaginazione: IDEA grafica & comunicazione
 Via Della Clusa 14, 24020 Schilpario (BG).

Stampato da: Graphicscalve
 Loc. Ponte Formello, 24020 Vilminore di Scalve (BG).

Amministrazione e Redazione:
 Pro Loco Colere - Tel. 0345 54051
 info@valdiscalve.bg.it

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20/03/2007.

LA RIVISTA VIENE CONSEGNATA GRATUITAMENTE a tutte le famiglie residenti in Valle di Scalve dall'Associazione "Mato-grosso Valle di Scalve".

Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso i Comuni e la Comunità Montana di Scalve.

Altre copie vengono fornite agli inserzionisti.

Testo disponibile su:
http://ente.cmscalve.bg.it/Documenti/Bollettini_Elenco.asp

Anno 6 - N°5
Dicembre 2010

INDICE

Editoriale	pag. 03
Speciale Valle	pag. 04
L'intervista	pag. 06
Azzone	pag. 18
Colere	pag. 22
Schilpario	pag. 26
Vilminore	pag. 30
Anima scalvina	pag. 34
L'Orto dei diritti	pag. 35



Comunità Montana di Scalve

Via Acerbis, 1 - Tel. 0346 51133
 E-mail: info@cmscalve.bg.it



Comune di Azzone

P.zza Caduti e Dispersi, 1 - Tel. 0346 54001
 E-mail: info@comune.azzone.bg.it



Comune di Colere

Via Tortola, 54 - Tel. 0346 54061
 E-mail: info@comune.colere.bg.it



Comune di Schilpario

P.zza Cardinal A. Maj, 1 - Tel. 0346 55056
 E-mail: info@comune.schilpario.bg.it



Comune di Vilminore di Scalve

P.zza Papa Giovanni XXIII - Tel. 0346 51014
 E-mail: info@comune.vilminore.bg.it

L'anagrafe dei Comuni della Valle di Scalve mese di **ottobre 2010**

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	1	-	2	436	229	207
Colere	1	3	1	-	1.150	585	565
Schilpario	-	2	-	1	1.261	621	640
Vilminore	1	1	2	2	1.533	752	781
Totali	2	7	3	5	4.380	2.189	2.191



GLI AUGURI PER IL 2011

Ed eccoci ad un nuovo anno, il 2011.

Le neviccate di questi giorni sembrano aver voluto dare un segno di festa al trapasso tra un anno che non è stato certo generoso, per salutare l'arrivo di un 2011 che per il momento non sembra dare molto entusiasmo.

Ecco, forse il 2011 lo dovremo riempire noi di cose positive. Non parlo tanto delle vicende politiche nazionali ed internazionali, ma di fatti di casa nostra, nelle nostre comunità locali e nelle nostre famiglie. Convinto che dalle piccole cose dipendono poi anche quelle più grandi (i nostri vecchi dicevano: Grani granèl, fa muntunsèl), gli auguri che voglio fare in questi giorni a tutti gli scalvini sono questi:

- che il 2011 conservi nelle istituzioni pubbliche la voglia di lavorare insieme per migliorare le condizioni di vita della gente di Scalve, con l'impegno e l'onestà che hanno caratterizzato tanti vecchi amministratori.
- che il 2011 continui a sostenere quanti si dedicano al volontariato per l'aiuto agli altri, sia in forma individuale che nelle varie associazioni.

- che il 2011 sia l'anno della svolta per quanti sono in difficoltà perchè senza lavoro. Che ne trovino uno adeguato alle proprie competenze ed alle propensioni di ciascuno.

- Che il 2011 incoraggi alcuni giovani scalvini a diventare imprenditori qui nella loro terra, per sviluppare a favore della nostra comunità le proprie capacità professionali e la propria preparazione scolastica, trovando sostegno dalle istituzioni pubbliche

Infine, c'è bisogno di unità, di riprendere l'orgoglio di essere scalvini e di continuare a difendere l'autonomia non tanto per una questione di principio, ma per dimostrare che tutti siamo impegnati per dare a questa Valle i servizi e gli strumenti idonei a garantire una vita civile e decorosa.

Questo augurio agli scalvini, ai quali voglio dire grazie per il consenso che mi hanno dimostrato. Un grazie anche a nome di tutte le istituzioni che fanno capo alla Comunità Montana di Scalve.

Franco Belingheri

**Presidente
della Comunità Montana di Scalve**

A cura di Alice Bassanesi

IL PIACERE DI STARE INSIEME, CANTARE E SUONARE

Corale della Valle di Scalve, Coro ANA Valle di Scalve, Accademia Musicale della Valle di Scalve. Tante attività diverse e due fattori che le accomunano: la musica e la gente di Scalve. In effetti già Cervantes diceva che “dove c’è musica non ci può essere cattiveria”, quindi quale modo migliore della musica per unire una Valle a volte divisa su questioni di poco conto?

LA CORALE CINTO MORANDI

La realtà più consolidata, probabilmente perché esiste da più tempo rispetto alle altre. Compirà vent’anni il prossimo anno, ma solo a partire dal 2001 è rappresentativa di tutta la Valle di Scalve. “Fino a quell’anno in effetti – spiega l’attuale Maestro, Marco Magri – c’era una netta divisione tra i coristi che facevano parte della corale e quelli che davano vita ai coretti parrocchiali. Da quell’anno siamo riusciti a riunirli tutti in un unico coro: abbiamo dovuto vincere le prime, comprensibili, resistenze di chi pensava che mettere insieme così tante crape potesse essere azzardato e poco realizzabile; i risultati però ci hanno dato ragione.” La Corale oggi conta 72 elementi, provenienti dai quattro diversi comuni della Valle e anima gli appuntamenti che coinvolgono l’intera comunità come le cresime, la festa della Madonnina, o eventi particolari, come la visita dell’anno scorso del Cardinal Bertone a Vilminore; inoltre la Corale canta per i patroni dei paesi che non hanno un vero e proprio coretto parrocchiale che possa animare le celebrazioni, per esempio San Lorenzo a Pianezza, o San Michele a Teveno... “Non animiamo le celebrazioni dei paesi dove c’è un coro parrocchiale, perché giustamente lì ci pensano loro, – continua il Maestro – che poi siamo ancora noi! Praticamente abbiamo unito tutti i cori parrocchiali per formarne uno unico: una sola prova settimanale (che si svolge a Vilminore, ma solo per motivi di comodità logistica) dove si provano brani che sono comuni a tutti i cori e che cantiamo insieme, ma anche separati nelle varie parrocchie. Incontrandoci tutti insieme stiamo aumentando il nostro organico e di conseguenza anche le possibilità di esecuzione di alcuni brani, che magari sono più difficili, ma che danno anche più soddisfazione a chi li esegue. È bastato far provare ai coristi sulla loro pelle questa sensazione ed è stato un successo; hanno potuto sperimentare anche una conoscenza più profonda tra le persone. Certo, spesso si sente qualcuno che dice oter



de Coler.. oppure oter de Ilminur.. ma si tratta sempre e soltanto di battute scherzose che si fanno tra amici. È importante sottolineare come comunque tutti i cori abbiano mantenuto la propria autonomia finanziaria, amministrativa, ma soprattutto d’identità.” La Corale non si occupa soltanto di animare le celebrazioni ma da qualche anno ha dato vita anche a “Cantate Domino” una rassegna di musica non solo sacra, che ha luogo in tutte le Chiese della Valle e che non solo vede impegnata la nostra Corale ma anche cori che vengono dall’esterno, cori gospel, voci bianche, voci solo femminili o virili, un modo per ampliare le possibilità di ascolto anche per chi risiede in Valle e che non sempre ha di queste occasioni. “Cantate Domino” è anche un modo che ha avuto la Corale per mettersi alla prova in nuovi contesti. Da qualche anno infatti non si canta solo accompagnati dall’organo, ma è capitato di cantare accompagnati da un quintetto di ottoni o da un’orchestra d’archi. “Sono esperienze che ci fanno crescere, come coristi e come gruppo. È bello quando si va fuori Valle a cantare sentire i coristi che parlando tra loro si ricordano che bisogna fare bella figura, perché si rappresenta la Valle.”

IL CORO ANA

Il Coro ANA della Valle di Scalve nasce dall’interesse di un gruppo di amici appassionati da canti “al-



pini”. Dal 2005 questi amici hanno deciso di formalizzare la loro passione creando un gruppo canoro, specificatamente indirizzato verso questo settore musicale. “Se nel 2005 – spiega l’attuale Maestro Marco Magri – gli amici che si trovavano erano solo una dozzina che si incontravano a Vilminore, grazie alla disponibilità degli alpini a prestarci la loro sede, con l’andare del tempo la voce dell’esistenza di questo gruppo si è sparsa e si sono aggregati, con nostra somma gioia, anche gli alpini delle altre sezioni della Valle. Adesso sono 44 i coristi che partecipano alle attività del coro, che è anche stato riconosciuto dall’Associazione Nazionale Alpini. Essendo nati direttamente dal gruppo ANA infatti abbiamo dovuto sostenere anche una specie di esame: al nostro primo concerto, a Schilpario, siamo stati esaminati da tre Maestri della Commissione Nazionale Cori e Fanfare, che hanno espresso parere molo positivo sul nostro coro.

ACCADEMIA MUSICALE

L’Accademia Musicale è una delle realtà più importanti della Valle per quanto riguarda l’insegnamento delle basi musicali ai più piccoli, ma anche ai più grandi. Nasce a Vilminore ma negli ultimi anni è un’attività che si sta spostando anche negli altri centri della Valle. Da qualche anno infatti esiste un distaccamento dell’Accademia a Colere, dove c’è un discreto numero di allievi, e per quest’anno si inizia a pensare di allargare l’iniziativa anche a Schilpario. Ma l’apertura della sede di Schilpario non è l’unica novità che l’Accademia propone per quest’anno: infatti sono stati attivati nuovi corsi di fisarmonica e violino, che vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti che consistono nelle classi di propedeutica musicale, flauto, pianoforte, chitarra, tromba, corno, clarinetto e sax. L’organismo che regola le attività dell’Accademia (che è lo stesso che si occupa della Banda) è unico, e ne fanno parte rappresentanti di tutti e quattro i comuni.



Fotografia di Luca Giudici

NEVADA

FOOD MUSIC DRINKS

PRENOTA LA TUA CENA
COMPLEANNI - COSCRITTI - FESTE A TEMA

TUTTI I VENERDÌ E SABATI: DJ - MUSIC LIVE

RISTORANTE - PIZZERIA APERTURA PRANZO E CENA

di Alessandra Lenzi

COSA VOGLIONO I GIOVANI DI OGGI? CHE ASPETTATIVE HANNO? DOVE VEDONO IL LORO FUTURO?

Intervista ad Andrea Belingheri (Colere) classe 1995 studente di Geometra al Biennio di Vilminore di Scalve e Martina Pellegrinelli (Schilpario) classe 1993 studentessa alla Saint George School di Pian Cogno.

Perché hai scelto questa scuola?

Andrea: *Vado a Vilminore solo perché sono più comodo per fare sport, quindi tornando a casa prima ho più tempo, perché siamo troppo sotto controllo e ci trattano come dei bambini.*

Martina: *Ho scelto questa scuola perché ormai tutti gli sbocchi lavorativi richiedono una conoscenza informatica e quindi vorrei imparare di più in questo campo.*

Cosa vorresti fare dopo le superiori, lavorare o andare all'università?

Andrea: *Vorrei iniziare subito a lavorare.*

Martina: *Mi piacerebbe andare all'università, ma non sono ancora sicura.*

Cosa vorresti fare da "grande"?

Andrea: *Mi piacerebbe fare lo sciatore o il maestro di sci.*

Martina: *Mi piacerebbe fare l'ingegnere informatico.*

Pensi che la Valle di Scalve possa

offrirti degli sbocchi lavorativi nel cammino che hai scelto?

Andrea: *Penso di sì perché qui ci sono gli impianti di risalita e sempre molta neve.*

Martina: *No se non si sviluppano nuove attività o imprese.*

Pensi che gli enti pubblici possano fare di più per aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro?

Andrea: *Fare il corso di maestro di sci, comporta molto impegno e molti soldi, gli enti pubblici potrebbero aiutarci con un contributo in denaro. Una volta fatto vorrei lavorare a Colere.*

Martina: *No.*

La Valle di Scalve è una Valle prevalentemente turistica, ti piacerebbe lavorare presso un albergo o ristorante?

Andrea: *Sarebbe bello provare, ma non sarebbe il mio lavoro.*

Martina: *No perché richiede troppi sacrifici tipo lavorare di sabato e domenica.*

Ti piacerebbe invece aprire una tua attività in Valle?

Andrea: *Sì.*

Martina: *No perché richiede troppe responsabilità.*

Che tipo di attività ti piacerebbe aprire?

Andrea: *Un negozio di articoli sportivi e noleggio sci.*

Martina: *Nessuna.*

Oggi sentiamo in continuazione che i ragazzi/e della vostra età



sono "fuori controllo", cosa possiamo fare noi adulti per aiutarvi?

Andrea: *Nulla perché se uno decide di alcolizzarsi o drogarsi lo fa lo stesso.*

Martina: *È questione di avere una famiglia alle spalle che ci faccia capire cosa è giusto e cosa è sbagliato.*

Quale alternativa avete allo sballo?

Andrea: *Stare in piazza a chiacchierare con gli amici.*

Martina: *Andiamo al pub e ci divertiamo anche senza bere alcolici.*

Quale alternativa ti piacerebbe che ci fosse?

Andrea: *Di giorno mi piacerebbe che ci fosse una palestra di arrampicata, un circuito per biciclette, una sala giochi, un cinema. Per la sera mi piacerebbe se ci fosse una discoteca in Pian di Vione.*

Martina: *Mi piacerebbe che in paese ci fosse una piscina coperta e una palestra attrezzata per vari corsi.*

Se ci fosse un pullman che il saba-



to sera vi portasse in giro (discoteca, bowling ...) con orari prestabiliti ti piacerebbe?

Andrea: *Si mi piacerebbe molto e lo sfrutterei insieme ai miei amici.*

Martina: *Si, molto!*

Se una persona adulta si mettesse a vostra disposizione per portarvi in giro, dove ti piacerebbe andare?

Andrea: *Mi piacerebbe andare allo sta-*

dio a vedere l'Atalanta.

Martina: *A ballare in una grande discoteca.*

Hai degli hobby?

Andrea: *Mi piace scalare.*

Martina: *Uscire con gli amici.*

Sei soddisfatto degli eventi di intrattenimento che vengono organizzati nel tuo paese?

Andrea: *Penso che siano interessanti*

per i villeggianti e le famiglie, ma a me non piacciono.

Martina: *No perché gli eventi proposti sono concentrati tutti nel mese di agosto e non sono adatti alla mia età.*

Se il tuo Comune organizzasse dei corsi solo per voi giovani, a quale parteciperesti?

Andrea: *Arrampicata.*

Martina: *Kick boxing, autodifesa e yoga.*

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

DI CORSA VERSO IL FUTURO.

LET'S BANK. LA NUOVA GAMMA GIOVANI, UN CONTO PER OGNI ETÀ
ED OGNI ESIGENZA DA 12 A 29 ANNI.
PER SCOPRIRLI TELEFONA AL NUMERO VERDE 800 016 610
O VIENI IN FILIALE.

12-17 anni
SCOPRIRE

18-29 anni
STUDIARE

18-29 anni
LAVORARE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali farne riferimento i Fogli Informativi disponibili presso le filiali.



CREDITO BERGAMASCO

L'UNIONE FA LA FORZA

Educatori, Cooperativa L'Aquilone, Comunità Montana di Scalve e Famiglie degli ospiti uniti per migliorare l'offerta socioassistenziale ed educativa del Servizio Centro Diurno Disabili "Fuori dal cerchio".

Negli ultimi mesi all'interno del Centro Diurno Disabili (CDD) di Vilminore di Scalve, gestito dalla Cooperativa L'Aquilone su appalto dell'Ente Gestore Comunità Montana di Scalve, si è avviato un intenso lavoro di collaborazione finalizzato alla definizione del ruolo e delle mansioni del rappresentante delle famiglie. Con diversi incontri che hanno visto la partecipazione di tutte le famiglie, dell'Assessore ai Servizi Sociali della Comunità Montana di Scalve Dott. Pietro Antonio Piccini, del Coordinatore del CDD Dott. Mensi Giancarlo e dell'Amministratore Delegato della Cooperativa L'Aquilone Alberico Albrici, si sono affrontati diversi temi riguardanti, in primis, il rinnovo della carica di rappresentante delle famiglie e in seguito temi organizzativi e possibili progetti di potenziamento e arricchimento della proposta offerta dal servizio.

È apparso subito evidente come le strategie e l'operatività di tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'utilizzo del Servizio siano risultate necessarie e assolutamente funzionali. Una stretta collaborazione tra famiglie, operatori, ente gestore e la società aggiudicataria ha da subito prodotto risultati concreti. Gli argomenti di discussione sono stati necessariamente di carattere generale e di consultazione delle diverse istanze ed esigenze. Un rappresentante per ogni parte interessata sta lavorando al fine di facilitare l'accoglimento di richieste, l'analisi di problemi e l'elaborazione di soluzioni.

1. Per le famiglie: un familiare eletto dalle famiglie stesse che resta in carica tre anni: Fiorella Andreoletti.
2. Per il Centro Diurno Disabili: il Coordinatore dr. Giancarlo Mensi.
3. Per la Comunità Montana di Scalve, Ente Gestore: l'Assessore ai Serv.Sociali dr. Pietro Antonio Piccini.
4. Per la Cooperativa L'Aquilone, ditta appaltatrice: il Responsabile d'Area Alberico Albrici.

1. RAPPRESENTANTE FAMIGLIE

- È la figura di riferimento e portavoce per le altre famiglie rispetto a problemi organizzativi e gestionali generali (calendari, trasporto, mensa, vacanze,



rapporto con il territorio, rapporto con la società appaltatrice ecc.);

- propone eventuali attività per la socializzazione, l'integrazione e la raccolta fondi finalizzata a progetti specifici;
- collabora con il coordinatore del CDD per facilitare il flusso delle informazioni e la buona riuscita di progetti territoriali generali.

2. COORDINATORE

- È responsabile della programmazione di tutte le attività del centro e della loro organizzazione interna ed esterna, assicurandone la periodica verifica sia in termini educativi che tecnico organizzativi;
- è la figura di riferimento del CDD per i genitori, i rappresentanti dei genitori, l'Ente Gestore e i servizi territoriali;
- gestisce e coordina l'equipe degli operatori;
- informa le famiglie in merito alle variazioni del personale;
- gestisce con l'assistente sociale ammissioni e dimissioni e problematiche particolari degli ospiti e delle loro famiglie.

3. L'ASSISTENTE SOCIALE

- È la figura garante di tutte le procedure inerenti la gestione e l'organizzazione del centro;
- gestisce con il coordinatore ammissioni e dimissioni e problematiche particolari degli ospiti e delle loro famiglie;
- gestisce l'elezione del rappresentante delle famiglie.

4. IL RESPONSABILE D'AREA

- È il garante degli impegni assunti dalla società appaltatrice con la gara d'appalto (struttura, mezzi, personale ecc.);
- è il gestore dei fondi economici del servizio.

Grazie a questo lavoro sinergico il primo obiettivo concreto raggiunto è stato l'acquisto, per il CDD, di un nuovo pulmino debitamente attrezzato per persone diversamente abili. È infatti attraverso la collaborazione tra cooperativa, operatori, famiglie ed istituzioni che nel corso dei sei mesi precedenti si sono avviati numerosi eventi, con privati ed associazioni (Sezioni Alpini, Avis, Gruppo Teatrale Arethusa, Gruppo Garri ecc.), che hanno concretizzato la raccolta di ben € 29.000,00 che, unitamente a quanto aggiunto dalla cooperativa Aquilone (€ 19.000,00), hanno permesso la realizzazione del progetto "Pulmino". Importantissimo per il Centro Diurno Disabile e per la Cooperativa Sociale Aquilone, oltre al supporto economico, è stato l'incontro con tante persone e realtà associazionistiche della Valle. Ci si è conosciuti meglio, si sono compresi maggiormente gli intenti e le finalità di ognuno e si sono messe le basi per altre future e certamente fruttuose collaborazioni.

Nel pomeriggio di domenica 7 novembre 2010 presso il Centro Diurno Disabili di Vilminore di Scalve si è presentato alla cittadinanza il nuovo mezzo. Con una cerimonia, resa ancor più ricca dalla presenza di numerose autorità: i sindaci di Vilminore, Azzo-



ne e Schilpario, il presidente del Gruppo Alpini Valle di Scalve, l'Assessore Provinciale Spada, l'Arciprete di Vilminore Don Francesco, solo per citare coloro che sono intervenuti ufficialmente parlando alla cittadinanza, si è inaugurato, con il canonico taglio del nastro, il pulmino che, già da qualche giorno, per altro, era operativo nel trasporto degli ospiti del CDD. Il momento più significativo e toccante è stato, sicuramente, la lettura da parte di Gianni Morandi di Barzesto di una poesia di ringraziamento scritta da Daniele Belingheri di Colere che, ancora una volta ha dimostrato quanto la semplicità e sincerità delle persone diversamente abili che frequentano il Centro sia la miglior prova della riconoscenza e gratitudine per il "dono" ricevuto.

Il coordinatore del Centro Diurno Disabili
Dr. Mensi Giancarlo

IMPIANTI SOLARI TERMICI

Bandi per la diffusione degli impianti solari termici e per l'uso razionale dell'energia negli edifici pubblici o soggetti ad uso pubblico

Sono stati approvati quattro bandi per la promozione dell'uso del solare termico e per l'efficienza energetica degli edifici. I bandi che riguardano l'efficienza energetica complessiva e l'uso delle fonti rinnovabili sono destinati ad edifici di enti pubblici o onlus, purché destinati ad uso pubblico. È prevista la possibilità che le

domande siano presentate direttamente da Energy Service Company (ESCO).

Per favorire la possibilità di informarsi maggiormente pubblicamente di seguito la corretta denominazione di ognuno dei quattro bandi:

- Bando per la realizzazione edificio emissioni zero
- Bando per progettazione di inter-

venti per la riqualificazione energetica di edifici pubblici

- Bando per la realizzazione di impianti solari termici per edifici pubblici

- Bando per realizzazione progetti dimostrativi basati su tecnologia solare rintracciabili su: BURL_n 43_supplemento straordinario 4_29_10_2010.

AVIS-AIDO-ADMO IN FESTA

Festa Sociale alle porte per i volontari iscritti alle associazioni Avis-Aido e Admo della Valle di Scalve che, domenica 10 ottobre, si sono riuniti a Vilminore di Scalve.

La tradizionale Festa Sociale è stato il momento migliore per procedere all'assegnazione delle ventiquattro benemerenze e delle quindici medaglie di bronzo e d'argento attribuite ad altrettanti generosi donatori.

Caterina Lazzaroni, Maria Teresa Guidici, Marino Belingheri, Felice Giudici, Aronne Masseroli e Angelo Tagliaferri riceveranno la medaglia d'oro mentre il riconoscimento della "fronda d'oro" sarà consegnato ai donatori Enea Romelli, Pietro Rossi e Michele Belingheri.

Di seguito viene pubblicato il discorso ufficiale pronunciato dal presidente Avis Giorgio Pizio.

Avisini, autorità civili, militari e religiose, Croce rossa, Gruppi sportivi e Alpini, A.v.i.s. A.i.d.o. e A.d.m.o. consorelle e rappresentanti provinciali, la nostra Presidente Onoraria Teresina Lameri.

L'A.v.i.s. Valle di Scalve vi saluta calorosamente e vi ringrazia per la vostra presenza in questo giorno per noi di festa.

Oggi per problemi personali di salute sarò particolarmente breve.

Saluto e ringrazio il sempre disponibile Dott. Da Prada, il dott. De Beni nostro responsabile sanitario, le dott.sse Tignonsini e Albertinelli, tutti i volontari sempre disponibili ad ogni necessità e richiesta e in modo particolare grazie a tutti i donatori A.v.i.s. che con costanza mantengono fede al loro impegno di dono verso gli altri e proprio grazie a questo loro grande senso di responsabilità anche quest'anno abbiamo raggiun-

to ben 765 donazioni; dato il continuo aumento di donatori si presenta ora l'impellente problema di trovare una sede più capiente.

Come consiglio ci stiamo già muovendo in merito, ma ci rivolgiamo fin da ora a tutte le istituzioni per trovare insieme una soluzione, possibilmente nel comune di Vilminore, essendo il centro della Valle.

Sappiamo tutti, che con il termine del restauro dell'altare e la sostituzione dei portali siamo oramai giunti alla fine della ristrutturazione del Tempio del donatore, iniziato nel 2008, per un costo totale di circa € 55.000.

È importante sottolineare che se per noi tutta quest'opera si è conclusa a costo zero lo dobbiamo al contributo dell'A.v.i.s. Provinciale e della Fondazione M.I.A., grazie al costante interessamento del Presidente Regionale Aido Cav. Leonida Pozzi, al quale va tutta la nostra gratitudine rimanendo a sua completa disposizione per l'organizzazione della festa per il passaggio del Tempio da Provinciale a Regionale. Rimane in sospeso il saldo per il restauro dell'altare e dei portali.

È con molto piacere che vi informo che finalmente abbiamo il referente scalvino per l'Admo nella persona del nostro carissimo Giuseppe Capitano, a cui potrete rivolgervi per tutte le informazioni.

Non è mia intenzione dilungarmi sulle cose proposte e realizzate quest'anno, sarà l'assemblea annuale il momento e luogo più opportuno per farlo, voglio però parlarvi brevemente di due iniziative:

1 – Abbiamo ritenuto opportuno dare il nostro contributo per l'acquisto di un pulmino per i diversamente abili, siamo convinti che una realtà così presente nella nostra valle non vada sicuramente dimenticata tralasciando tutte le critiche inutili sentite in questi mesi;
2 – Quest'anno nel mese di agosto abbiamo sponsorizzato in collaborazione con la famiglia, il torneo di Calcio alla memoria di "Lino Giudici" che si è svolto a Vilmaggiore. Bello, serio, significativo, visto l'ampia partecipazione di ragazzi e genitori.

Prima di passare alle premiazioni, voglio esprimer vi un mio pensiero sul perché essere donatori: se siamo convinti che la salute è un diritto, allora la donazione diventa un DOVERE, vorrei però che tutti ne prendessero atto e in modo particolare i giovani.

Guardando ai dati nazionali e confrontandoli con



i nostri, raggiungiamo con orgoglio una media annua di circa 2,45 donazioni ognuno posizionando la nostra sezione avis fra le prime in Italia. Rivolgo un messaggio a chi sta pensando di diventare donatore: non bisogna essere degli eroi per donare il sangue, chi dona è semplicemente una persona sana che ha ben compreso il significato di ciò che andrà a fare: un gesto di solidarietà nonché un dovere per il bene della comunità.

Ai nostri soci che invece per limiti di età presto saranno prossimi al congedo dalla donazioni faccio un appello: aiutateci a trovare il vostro sostituto.

Colgo l'occasione per ringraziare tutto il Consiglio e augurandomi che lo spirito di armonia, collaborazione e iniziativa che fino ad oggi ci ha accompagnati duri integro anche per il futuro e per un continuo accresci-



mento e miglioramento della nostra grande famiglia.

Grazie a tutti di cuore e buona continuazione.

IL PRESIDENTE Giorgio Pizio

SICURE A CASA NOSTRA?

Venerdì 8 ottobre alle ore 20.30 nella Sala Riunioni della Comunità Montana di Scalve si è tenuto un incontro promosso dall'Assessore ai Servizi Sociali, dott. Pietro Antonio Piccini, in collaborazione con l'ASSOCIAZIONE FIOR DI LOTO di Gazzaniga dal titolo abbastanza inquietante, ma i cui contenuti sono di grande attualità. Non vi è giorno in cui giornali e televisioni non parlino di delitti e violenze sulle donne avvenute all'interno delle mura domestiche, i cui fautori non sono fantomatici orchi spuntati da chissadove, ma persone ben conosciute, che per varie ragioni, invece di proteggere i loro affetti più cari, li distruggono.

La maggior parte delle violenze sulle donne avvengono in famiglia, l'Associazione Fior di Loto opera a Gazzaniga con uno sportello di ascolto per le donne che vivono situazioni di sofferenza e disagio a causa del sopruso e della violenza esercitata in casa.

Nel corso della serata due operatrici dell'Associazione, che è nata

un paio di anni fa, hanno descritto le finalità e l'attività del loro gruppo, che dà sostegno alle donne che vogliono intraprendere un cammino di autonomia e libertà dalla violenza, fornendo, oltre a momenti di accoglienza e di ascolto, anche consulenza legale e psicologica.

Il fenomeno della violenza in famiglia è trasversale nei vari ceti sociali e non riguarda solo persone in condizione di disagio economico o di basso livello culturale; si è soliti pensare alle donne straniere, ma tra le vittime del maltrattamento fisico e psicologico vi sono anche molte donne italiane, benestanti, laureate e con una solida occupazione.

Si tratta di un fenomeno che rimane spesso sommerso, nascosto; dove le vittime per vergogna, insicurezza, paura, faticano ad uscire allo scoperto e chiedere aiuto; talvolta è il numero di accessi al Pronto Soccorso, la gravità del danno fisico subito o la necessità di proteggere i propri figli dalle violenze, che a volte coinvolgono anche loro, che spinge una donna a rivol-

gersi all'Associazione. Determinante è anche il sostegno dei parenti (madri, sorelle ecc...) o di amiche nell'accompagnare e sostenere la vittima della violenza.

Il problema è presente anche in Valle di Scalve, ma abbastanza misconosciuto ai Servizi Sociali (eccetto qualche caso sporadico, dove il maltrattamento è accompagnato ad altri disagi), è più facile che ne siano informati i familiari, gli amici o i vicini di casa.

Se ti senti maltrattata, se desideri essere ascoltata, se desideri essere accolta, se vuoi riflettere sulla tua situazione, TELEFONA AL N. 345 3456285, potrai contare su rispetto e riservatezza.

I servizi dell'Associazione sono gratuiti: colloquio telefonico, colloqui personali su appuntamento, consulenza legale e psicologica.

RIPRENDERSI LA VITA È UN PERCORSO FATICOSO, MA SEMPRE POSSIBILE!

Per l'Assessorato ai Servizi Sociali
Cattaneo Maria Maddalena



INSEGNANTI PER IL NEPAL: IL SOGNO DI ROBY

A quasi un anno dalla scomparsa di Roby Piantoni, noi familiari ed alcuni dei suoi amici più stretti abbiamo fondato l'“Associazione Roby Piantoni”, la quale si prefigge come principale obiettivo di portare avanti il Progetto “INSEGNANTI PER IL NEPAL”, ideato da Roby nel 2006 e che oggi intendiamo proseguire col suo spirito ed in sua memoria per portare a compimento il suo sogno di offrire ai bambini nepalesi la possibilità di crescere con una cultura e di crearsi quindi l'opportunità di un futuro migliore.

Grazie alla grande passione di Roby per la fotografia, all'amore per i viaggi ed alla sua grande sensibilità per gli usi, la gente ed i bambini più poveri, per anni col progetto “INSEGNANTI PER IL NEPAL”, attraverso la vendita dei suoi scatti fotografici riuniti in una mostra itinerante che lo seguiva nelle sue serate, ha raccolto fondi da destinare ai villaggi più poveri e sperduti di questa nazione che tanto gli ha dato e che lui adorava.

Nel mese di ottobre ci siamo recati in Nepal per compiere il primo passo per la concretizzazione del Progetto. La meta da raggiungere era il piccolo e sperduto villaggio di Norbuchaur, situato nella Valle del Makalu, per portare in dono ai bambini un pacchetto con colori e quaderni e per incontrare le famiglie e il maestro della “Prabuddha Primary School”, la struttura a cui abbiamo scelto di offrire il nostro aiuto, nell'immediato fornendo

i pannelli solari necessari per dotare la scuola di energia elettrica ed il materiale per poter realizzare un muro di recinzione intorno alla scuola.

I prossimi obiettivi riguarderanno il reperimento e la remunerazione dell'insegnante di inglese (non assegnato dal governo nepalese), la realizzazione di un'ala da destinare ad alloggio degli insegnanti, la ritinteggiatura delle aule e assicurare la costante e necessaria dotazione del materiale didattico (quaderni, colori, penne, e cancelleria varia) durante tutto l'anno scolastico, infatti l'oggettiva difficoltà delle famiglie di far fronte alla spesa per l'acquisto di quaderni e penne è spesso l'elementare causa della scelta di non far frequentare la scuola ai propri figli.

Oltre al villaggio di Norbuchaur sono state visitate anche le scuole di Nabagaon, Norbugaon, Mayum e Tashigaon, tutte nel circondario, frequentate complessivamente da circa



300 bambini, nelle quali porteremo il nostro sostegno con la dotazione del materiale didattico ed interventi strutturali atti a migliorare le condizioni delle scuole.

Ci siamo recati in Nepal anche con l'intento di documentare poi al nostro ritorno le difficili condizioni della vita scolastica che i bambini nepalesi affrontano quotidianamente, per questo stiamo realizzando una raccolta di materiale fotografico e video da poter mostrare a tutti quanti sono interessati e sostenitori del Progetto “INSEGNANTI PER IL NEPAL”.

Non dimenticheremo mai la gratitudine e l'accoglienza degli abitanti dei villaggi che abbiamo visitato, la gioia negli occhi dei bambini quando, ad uno ad uno, hanno timidamente ritirato i colori e quaderni che avevamo portato in dono e la dignità con cui gli adulti del villaggio assieme al maestro hanno esposto le migliorie necessarie su cui concentrare i nostri aiuti.

Grazie a questa esperienza bellissima e ricca di emozioni siamo tornati con tanta gioia nel cuore, consapevoli che Roby sarebbe fiero della passione con cui stiamo portando avanti il suo sogno.

Associazione Roby Piantoni





C.A.I VALLE DI SCALVE

Manifestazioni invernali 2010 - 2011

Sabato 18 Dicembre

“SICUREZZA IN MONTAGNA - PERICOLO VALANGHE”

Come va utilizzato e cos'è l'A.R.T.V.A

Relatore – Quetti Gabriele I.S.A La Traccia

La serata si svolgerà presso la Sala Consigliare della Comunità Montana

Ore 20.30

Domenica 19 Dicembre

“ESERCITAZIONE PRATICA SULL' USO DELL' A.R.T.V.A”

Il ritrovo è fissato a Schilpario presso il piazzale delle piste di fondo

Ore 8.00

Da Sabato 25 Dicembre a Domenica 2 Gennaio

**MOSTRA DI FRANCOBOLLI ATTINENTI ALL'AMBIENTE MONTANO
E I SUOI ANIMALI**

Presso i portici del Palazzo Pretorio della Comunità Montana

Orari di apertura dalle 20.30 alle 22.00

Domenica 26 Dicembre

**PROIEZIONI DELLE ATTIVITA' DELLA SOTTOSEZIONE
E DELL' ALPINISMO GIOVANILE 2010**

La serata sarà svolta presso il Cinema Parrocchiale di Vilminore

Ore 21.00

Si svolgerà la lotteria con molti premi

Domenica 16 Gennaio

“SICURI CON LA NEVE”

In collaborazione con il Soccorso Alpino Valle di Scalve

Giornata sulla sicurezza in montagna in località Campelli a Schilpario

Seguirà manifesto dettagliato dell' evento

Sabato 22 Gennaio

In collaborazione con la Pro Loco

CIASPOLATA SOTTO LA LUNA NEL COMUNE DI VILMINORE

Seguirà il manifesto dettagliato dell' evento

GLI ORIUNDI SCALVINI FANNO VENTUNO

Venerdì terzo, del Novembre scorso, una quarantina di nativi Scalvini si sono ritrovati per il consueto e ventunesimo raduno annuale, all'ombra dell'altra Presolana, come viene chiamata da chi sta a nord di essa. Nella fiabesca chiesetta del Passo hanno innalzato preghiere e pensieri al Signore, ricordando e manifestando l'orgoglio della scalvinità che mai li ha abbandonati e che anzi, nei luoghi dove risiedono lontano dalla Verde Valle, continua ad alimentare i loro ricordi, la nostalgia dei bei tempi scalvini, la felicità di tornare a vedere volti e luoghi conosciuti che hanno segnato e continuano a segnare la loro esistenza.

La serata è incominciata con la S. Messa celebrata da Monsignor Leone Lussana, coadiuvato da Monsignor Giacomo Panfilo e don Remo Duci, degni chierichetti di questa suggestiva cerimonia dipanatasi in un'atmosfera magica dove il celebrante con la sua omelia - pensieri in libertà, come lui l'ha definita - ha aperto squarci nell'animo dei fedeli raccolti, guidati a una riflessione profonda, edificante per il senso della nostra vita che rimane povera e misera, se limitata e riferita solo a noi stessi, al nostro piccolo mondo, ma che diventa eterna e importante se racchiusa in un progetto, in un sistema che riconosce nella destinazione fatta per noi dal disegno divino, lo scopo primo ed ultimo dell'uomo.

Dopo le parole di Monsignor Leone che hanno creato una lunga pausa di meditazione, anche tra i fedeli qui convenuti sono sorte invocazioni con pensieri significativi per il destino del quotidiano e del



sovrumano, in una cornice di semplicità di emozioni e sentimenti, nell'autenticità di un comune sentire e rapportarsi, nel considerare le proprie azioni secondo intenzioni che aspirino a sollevarsi dal proprio piccolo particolare, per tendere all'Eterno, seguendo appunto le direttive e gli inviti accorati del celebrante.

Il resto della serata, che si è conclusa intorno alla mezzanotte, è trascorso in allegria presso un ristorante del luogo con tutti i commensali che hanno gustato gli ottimi piatti preparati dallo chef, anche lui, manco a dirlo, di pura progenie scalvina, certificata e garantita.

Durante la cena si sono sciolte in un clima caldo e armonioso tutte le voglie e la curiosità di sentire il caro idioma, intervallato qua e là da qualche frase in italiano, nel racconto dei diversi commensali intenti a ciaculà, più animati che mai. Gli stessi che hanno ascoltato con dovizioso silenzio le parole del Presidente della Comunità Montana di Scalve Franco Belingheri che con realismo e chiarezza è riuscito a esporre le ragioni del suo orgoglio di appartenenza alla no-

stra gente, considerata fuori Valle con ammirazione e stupore per l'intraprendenza, la grinta, l'impegno sino alla severità, in giro per il mondo, ricevendo riconoscimenti e onore per il proprio operato. Anche quest'anno il lieto convivio è stato ancora una volta chiuso dalla sagacia del raccontare da parte di Monsignor Panfilo che dopo aver ricordato l'ormai famoso aneddoto della creazione della Valle di Scalve da parte dell'Altissimo, ha narrato tra la meraviglia e il divertimento degli astanti un episodio che anni fa gli aveva fatto capire il perché delle peculiari e importanti caratteristiche degli Scalvini tutti.

Dulcis in fundo, un doveroso ringraziamento ancora una volta all'efficiente organizzatrice dell'evento Manuela Bendotti che dal suo quartier generale in quel di Dorga, con le sue preziose collaboratrici, ha saputo portare avanti il tutto, con comunicazioni efficaci che hanno reso possibile la partecipazione di molti, incrementandone il numero, che si spera l'anno prossimo possa aumentare ancora ...

Giuseppe Belingheri

CURE TERMALI A BOARIO TERME

L'Assessorato ai Servizi Sociali della Comunità Montana di Scalve, in collaborazione con le TERME di BOARIO ha organizzato un ciclo di cure termali nel mese di ottobre a cui ha partecipato un gruppo di ventinove persone.

Le Terme di Boario, desiderose di promuovere la propria attività e di portare al parco termale un numero sempre più ampio di persone, hanno sostenuto una quota consistente delle spese di trasporto; anche ai cittadini è stato richiesto un contributo, variabile in relazione al numero dei partecipanti. L'autobus, che ha fatto il giro della valle, ha raggiunto tutti e quattro i paesi, oltre a numerose frazioni, eccetto quelle che trovandosi fuori dall'itinerario principale, avrebbero allungato ulteriormente il tragitto.

L'iniziativa, che si colloca all'interno delle attività promosse dall'Assessorato ai Servizi Sociali finalizzate alla promozione del benessere psico-fisico e alla tutela della salute dei cittadini, ha rappresentato altresì un'opportunità di incontro e di svago. L'ampio Parco delle Terme, accanto ai momenti di cura, consente di trovarsi per vivere occasioni di relax e divertimento, al suo interno si trovano magnifici giardini, ma anche bar e negozi e si realizzano spettacoli e intrattenimenti di vario genere.

Fare salute e aiutare la gente a mantenerla, è uno degli obiettivi delle Terme di Boario che con il marchio "La Fabbrica della Salute" mettono a frutto oltre 150 di esperienza in campo termale. Partendo dalle quattro storiche acque termali (Igea, Fausta, Antica Fonte e Boario) e dal loro uso sapiente, le Terme di Boario offrono servizi e trattamenti innovativi e all'avanguardia nel panorama del benessere.

Poiché è intenzione delle Terme di Boario, in collaborazione con la Comunità Montana di Scalve, riproporre l'iniziativa, probabilmente in primavera, è indispensabile che tutti coloro che sono interessati ad effettuare un ciclo di cure termali (12 giorni di cura al pomeriggio dal lunedì al sabato compreso, più la visita medica) si rivolgano alla scrivente per ricevere informazioni ed essere contattati in sede di effettiva organizzazione dell'esperienza.

Si ricorda che al di sopra dei 65 anni è possibile fruire di un ciclo gra-



tuito di cure all'anno (12 inalazioni-aereosol, 12 fanghi ecc.), per effettuare le cure dispensate dal Servizio Sanitario Nazionale è necessario avere la prescrizione del medico di base.

È doveroso ringraziare la sig.ra Bianca Maggiori delle Terme di Boario per la disponibilità e l'attenzione con cui ha accolto i partecipanti e risposto alle loro richieste e la sig.ra Aquini Mirella che ha accompagnato il gruppo per tutto il ciclo di cure, dimostrando premura e sollecitudine nei confronti delle esigenze di tutti.

Per l'Assessorato ai Servizi Sociali
Cattaneo Maria Maddalena

Dal 1980
Servizi Funebri
Scandella
Fino del Monte - Tel 0346/71038

I Commercianti della Valle Vi Augurano BUONE FESTE

Alimentari
Spada



*Formaggi
di produzione propria
e prodotti tipici della Valle*

Schilpario (Bg) Vicolo degli Orti, 5
Tel. 0346.55016

*Albergo
Ristorante
Pineta ****



Via Clusa, 15 24020 Schilpario (BG)
Tel. 0346 55026 Tel. e Fax 0346 923277

La Dispensa
prodotti tipici
e specialità
alimentari



Via Clusa, 11 - SCHILPARIO (BG)
Tel. 347.0879922
P. Iva 02 131 060 168


**Scuole Italiane Sci
Colere Polzone**
COLERE BERGAMO ITALIA



telefono 0346 53160
tel. e fax 0346 54234
cel. 335 8397295
info@scuolascicolere.it

www.scuolascicolere.it

Albergo Edelweiss **



Via Padre Maj, 43
24020 Schilpario (BG)
Tel. e Fax 0346 55077

www.scalve.com/albergo.edelweiss - albergo.edelweiss@scalve.com

**COOPERATIVA
DI CONSUMO**

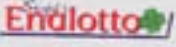
*Panificio, Macelleria
Merceria, Casalinghi
Salumi e Formaggi locali*

Si confezionano cesti natalizi

Via Zanoli, 3 - COLERE (BG) - Tel. 034654073

**PININOTECA
BAR**

CimaVerde
di Lazzaroni GiovMaria



**BOLLO AUTO - TELECOM - ENEL - METANO
RICARICHE TELEFONICHE**

Via Tortola, 11 - COLERE - Tel. 0346 54004

BETTINESCHI VELLEDA

Via Tortola 23 - 24020 Colere BG
Tel. 034654326
Cel. 3203756682

**TUTTO PER LE VOSTRE TENDE
CASA E UFFICIO**



Disegni, stoffe, tessuti, tendaggi,
pavimenti, illuminazione, ecc.

**PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO
IN TUTTA LA LOMBARDIA**

Al vostro servizio da vent'anni

PIZI

**ELETTRODOMESTICI
E CASALINGHI**
Colere 0346 54000

Vendita, installazione e assistenza
decoder digitale terrestre

Foto Studio Osvaldo

*Articoli Regalo
Bomboniere*

Riprese video e foto per cerimonie

Colere via Zanoli, 1
0346-54.327 0346-54.387

DOPPIA E



**CALZATURE
E ABBIGLIAMENTO**

COLERE

Via Zanoli 4
Tel. e Fax:
034654126

Agensi Gloria

Via dei Gai, 3
24020 Schilpario (Bg)
Tel. e Fax: 0346 55402
e-mail: gloria.boutique@alice.it



**Gloria
Boutique**

O.K. SPORT

Abbigliamento casual ed articoli sportivi

Preventivi gratuiti: magliette, felpe,
muta calcio, cappellini personalizzati



di Bellingheri
Aurelia

TEL. e FAX:
0346541206

E-mail:
oksport@libero.it

Via Tortola 14 -
24020 COLERE

**ACCONCIATURE
SILVIA**

di Bellingheri Silvia

TAGLIUCAMO - TONNA
EXTENSION
SULLENCIAZIONE



Via Zanoli 9 - 24020 COLERE Tel. 3332115855

Pub Bucanebe

RISTORANTE-PIZZERIA-SAR. DI MAJ VANYA & C




Via Tortola 14
24020 Colere (Bg)
Tel : 034654202

P.I.V.A E C. FISCALE
02416120166

CHIUSO LUNEDI

casa mia

di Raineri Assunta

Blancheria per la casa

Piazza dell'Orso, 7
24020 Schilpario (Bg)
Tel. 348 9008942

Cod. Fisc. RNE SNT 0344875002
P. IVA 03341290563

**Centro
Alimentari**

di Tomasoni Enzo

Carni nostrani
Formaggi locali
e pane

Aperto tutte le domeniche
Via Tortola, 16 - 24020 COLERE BG - Tel. 034653110

**RISTORANTE PIZZERIA
4 PIS** di Bendotti Sara

**BANCHETTI,
MENU' TURISTICI e
PRANZI DI LAVORO**

Chiuso mercoledì



Via Placido Piantoni 13
24020 - Colere - BG

Tel. 0346 54136

l'oro e lo sci



ASSODIORI

Buone Feste

Gioielli in oro e argento * Orologi * Articoli da regalo
Creazioni personalizzate * Riparazioni

Via Zanoli 9 - 24020 Colere (BG) - Tel. 0346 53013 - 0346-54216

idea grafica
& comunicazione
di Grassi Denise

Via Della Clusa, 14 - 24020 Schilpario (BG)
Tel. 0346 55405 - Cell. 340 6207957



QUOPROGET BIGLIETTERIA aerea, ferroviaria, marittima VIAGGI DI NOZZE
OFFERTE SPECIALI con sconti fino al 20% TOUR ORGANIZZATI

LA CENTRALINA DI AZZONE

Anche Azzone, in Val di Scalve, punta sull'energia rinnovabile e lo fa con la realizzazione di un impianto di produzione d'energia elettrica che andrà a sfruttare le sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale.

Il progetto, redatto due anni or sono su incarico affidato dalla precedente amministrazione, è quindi giunto alla fase conclusiva di approvazione ed i lavori sono stati affidati alla Costituenda Associazione Temporanea di Impresa Giudici s.p.a. e Piantoni Severo s.r.l.

"Il difficoltoso iter burocratico è superato e, grazie alla scrupolosa disponibilità dei funzionari del Servizio Acque della Provincia di Bergamo, ci si appresta a dare inizio ai lavori" spiega il sindaco Pierantonio Piccini soddisfatto anche per il risultato

della gara che vede l'affidamento dell'intervento a due imprese scalvine *"Per quanto concerne la copertura dei costi, che sfiorano i 600.000 Euro, si è ottenuto un finanziamento regionale del 90% mentre la rimanente parte sarà coperta con l'accensione di un mutuo"*.

L'impianto di produzione d'energia elettrica, con potenza di 95 KW, servirà a soddisfare esigenze di pubblica illuminazione e dell'energia destinata agli edifici pubblici.

Il tutto con un rientro economico soddisfacente che, anche con vendita d'energia all'Enel, gioca a favore della bontà dell'iniziativa.

Opere di presa, bacino di carico, condotta forzata e fabbricato su due piani, in cui verrà posta la turbina, verranno realizzati alle spalle del paese.

Ad essere interessate nella fase di produzione d'energia elettrica saranno le sorgenti "Alpe Negri-no" e "Larice" che, partendo da quasi 2000 metri d'altitudine e con la loro costante portata, verranno convogliate verso la centralina.

La turbina sfrutterà il "salto" di 300 metri dell'acqua che, in seguito, verrà nuovamente immessa nell'acquedotto comunale.

"L'impianto per la produzione d'energia elettrica è la prima opera che in tal senso verrà realizzata sul territorio di Azzone" commenta il sindaco Piccini *"a cui con tutta probabilità faranno seguito altre due centraline che andranno a catturare l'acqua della medesima condotta che scende verso Dez-zo e il corso del torrente Val Giogna che scorre accanto alla Riserva Naturale Boschi del Giovetto"*.

B.

DELIBERE DI CONSIGLIO

1 del 27-03-2010 Lettura e approvazione dei verbali della seduta del 19.12.2009

2 del 27-03-2010 Delega gestione servizi in forma associata alla Comunità Montana di Scalve e approvazione della relativa convenzione.

3 del 27-03-2010 Surroga membro della commissione elettorale comunale.

4 del 27-03-2010 Imposta comunale sugli immobili. Conferma aliquote per l'anno 2010.

5 del 27-03-2010 Approvazione programma triennale opere pubbliche 2010 - 2012 ed elenco annuale 2010

6 del 27-03-2010 Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2010/2012 - approvazione

7 del 27-03-2010 Lettura e approvazione dei verbali della seduta

8 del 24-04-2010 Esame ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2009

9 del 24-04-2010 Carta di individuazione delle captazioni idropotabili e delle relative aree di salvaguardia del comune di azzone-approvazione.

10 del 24-04-2010 Lettura e approvazione verbali della seduta del 18-09-2010

11 del 24-04-2010 Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione 2010.

12 del 24-04-2010 Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Deliberazione ricognitiva (art.193 Del d.Lgs. 267/2000

13 del 24-04-2010 L.R. 31/81. Esame ed approvazione piano per il diritto allo studio a.S.

RICORRENZA DEL IV NOVEMBRE



Anche quest'anno noi bambini della scuola primaria di Azzone abbiamo partecipato, insieme a tutte le persone del paese, alla commemorazione del 4 novembre, per ricordare i caduti delle guerre ed, in particolare, quelli di Azzone, i cui nomi sono riportati sul monumento della piazza.

Noi bambini italiani, fortunatamente, conosciamo la guerra solo indirettamente, i grandi conflitti sono terminati ormai da più di mezzo secolo.

Purtroppo però sappiamo che in alcuni Paesi del mondo si stanno combattendo ancora tante guerre. Molti bambini non possono uscire a giocare, alcuni non possono nemmeno andare a scuola perché la loro nazione non è riuscita a instaurare la pace.

Muoiono tuttora bambini, donne e giovani soldati, come ad esempio in Afghanistan, dove da tanti anni si consuma una guerra dopo l'altra.

Noi speriamo che la pace venga raggiunta il più presto possibile anche in questi paesi.

È per questo che abbiamo dedicato a tutti i bambini del mondo una poesia e una canzone animata sulla pace.

La pace si costruisce ogni giorno, anche nei nostri piccoli gesti quotidiani!

Alessandra e Cora



PER FARE LA PACE

Per fare la pace
si prende una **P**
come parole, perdono, pensiero;

poi si prende una **A**
come amore, affetto, amicizia;

poi si prende una **C**
come comprensione, collaborazione, condivisione;

poi si prende una **E**
come educazione, esempio, eguaglianza.

poi si mettono insieme
senza rancore, egoismo,
rabbia, odio,
ma con rispetto, tolleranza,
dialogo.

in un modo efficace
si può fare la **PACE**

LIBERATI DAL CANONE TELECOM
CON TELEFONIKA INIZI SUBITO A RISPARMIARE

TELEFONIKA

TELEFONIKA
Via Dossi, 30 Pavia Camuno (PS)
Telefono 0364599931
Fax 0364594162
info@telefonika.it

800-858511

IL MOTOCUB SI DÀ DA FARE

Quest'anno sembra proprio che la pioggia abbia deciso di saggiare le capacità del nostro motoclub! Quasi tutte le manifestazioni organizzate in questi ultimi mesi si sono svolte o sono state precedute da veri e propri diluvi che hanno davvero messo a dura prova i soci e i volontari impegnati nell'allestimento dei tracciati.

Ma andiamo con ordine ... Nell'ultimo numero del giornalino avevamo anticipato che la Val di Scalve avrebbe ospitato un evento di notevole importanza. Il 19 settembre infatti il nostro piccolo ma efficiente motoclub ha avuto l'onore (e l'onere) di allestire la quinta prova del Campionato Italiano Minienduro. Per ragioni logistiche e pratiche è stato scelto Schilpario; la disponibilità dei proprietari dei terreni, dell'amministrazione comunale e della Comunità Montana ha permesso di allestire due prove speciali veramente spettacolari. Già venerdì 17, nonostante una pioggia scrosciante, parecchi camper arrivati da tutta Italia affollavano il piazzale antistante il Palazzetto. Sabato si sono svolte le ricognizioni a piedi delle prove ormai già completamente allestite. Per fortuna anche i serbatoi del cielo, come quelli delle moto, hanno un limite perché domenica mattina un



sole scintillante brillava scaldava e asciugava le piste già all'alba! Inutile dire che il sospiro di sollievo che si è alzato da tutti i presenti si è udito probabilmente a chilometri di distanza! La prova era strutturata su due tracciati (che a detta di tutti i team coinvolti nel campionato sono risultati essere i migliori di tutto il circuito nazionale, con un fantastico trasferimento nella meravigliosa pista di fondo) da percorrere sei volte; la somma dei tempi ha decretato la classifica nelle varie categorie. Impareggiabili i commenti dell'inossidabile maestro Maurizio sempre disponibile ad animare il parterre e la prova in linea e dell'esperto Gianantonio Bonaldi per il cross test. Al via 100 mini piloti tra cui anche gli scalvini Matteo Merli e Juri Grassi che hanno davvero sapu-

to tenere alto l'onore enduristico della valle! Bravissimi ed entusiasti i due apripista Francesca Pizio e Cristiano Mora. Un grandissimo grazie va ai numerosi marshall che hanno fatto da angeli custodi a tutti gli iscritti seguendo e prestando assistenza quando ce n'è stato bisogno. Davvero un fine settimana indimenticabile! Vorrei inoltre sottolineare che un'occasione del genere è stata una grande opportunità per far conoscere la nostra valle a livello nazionale, cosa che sicuramente avrà un ritorno di immagine positivo se ben gestita.

L'appuntamento successivo è stato il IX Trofeo Giordano Lenzi a.m.- II Memorial Giacomo Bettoni (Treno). Anche in questa occasione la pioggia l'ha fatta da padrona. La manifestazione, che ormai è un appuntamento ir-



rinunciabile per gli enduristi scalvini e non, era programmata per il 31 ottobre. Ma il maltempo ha costretto gli organizzatori a rimandarla alla domenica successiva nella speranza di poter gareggiare in condizioni di sicurezza. Invece nulla da fare ... anche domenica 7 novembre il cielo ha aperto i suoi rubinetti e ha rovesciato catini, anzi bidoni di acqua sui temerari che si sono presentati al via. Purtroppo era impensabile rimandare di nuovo la gara e, a malincuore, si è deciso di correre lo stesso. I comunque numerosi piloti hanno compiuto ben

cinque giri del tracciato, assistiti e supportati dai volontari dislocati lungo il percorso. Fortunatamente le cadute e le scivolate che ci sono state non hanno avuto conseguenze gravi. A questo proposito vorrei ringraziare davvero di cuore i volontari della C.R.I. sempre disponibili a garantire il servizio di primo soccorso; senza la loro presenza non si potrebbero svolgere questo tipo di manifestazioni! La speranza è di non aver bisogno del loro intervento, ma la loro competenza e capacità danno una grande sicurezza.

Archiviati questi due impor-



tanti appuntamenti la stagione invernale concede un attimo di tregua ... giusto il tempo di mettere in sesto le moto per l'“Enduro ‘nda nef” e magari una gara di motoslitte! Ma per ora sono solo progetti ... Nel prossimo articolo vi daremo maggiori informazioni.

A.V.

SECONDE CASE E ALBERGO DIFFUSO PER TURISTI SPECIALI

Ornica è un paesino della Valle Brembana a 50 Km. da Bergamo, come la Valle di Scalve. La Valle di Ornica si chiama invece Valle dell'Inferno, che è tutto dire. I suoi abitanti si sono ridotti a 210 persone suddivise in un'ottantina di famiglie. Come la Val di Scalve, anche Ornica era nota per la lavorazione dei metalli. Come tanti nuclei scalvini, il suo territorio è ripidissimo con le conseguenti difficoltà anche per le attività agricole. Diversamente dalla nostra valle, ad Ornica non ci sono impianti sciistici e nevica poco. Qui lo spopolamento è stato disastroso. In 10 anni il paese ha perso il 20% della sua popolazione. Rischiava l'abbandono, con case e appartamenti abbandonati e in fase di crollo. Eppure oggi è al centro dell'attenzione di tanti esperti di turismo perchè in poco tempo è riuscita a rigenerarsi. Alcuni abitanti hanno pensato di istituire l'Albergo Diffuso che è stato pioniere di iniziative del genere in tutta la Regione Lombardia, tant'è che nel febbraio scorso il Consiglio Regionale ha approvato una legge che istituisce proprio la figura dell'Albergo Diffuso. Nasce dall'opportunità di realizzare nuove strutture ricettive senza costruire nuovi immobili, ma utilizzando gli edifici già esistenti. In pratica si dà l'opportunità al turista di vivere la vita del paese anzichè chiudersi in camera o fra quattro mura. In uno stabile vengono alloggiati la reception e gli ambien-

ti in comune come soggiorno, bar, ristorante, taverna, deposito biciclette ed attrezzi sportivi. L'alloggio avviene invece nelle camere degli edifici adiacenti che altrimenti rimangono chiuse per mesi. Questo modo di trascorrere la vacanza valorizza i rapporti sociali tra gli abitanti ed i turisti, offrendo ai primi l'opportunità anche di fornire a pagamento servizi, prodotti tipici e tutto quanto è tipico della zona. La Valle di Scalve ha grandi potenzialità in questo tipo di albergo. Dispone di edifici usati pochissimo od abbandonati (come le ex colonie, le case parrocchiali e le ex scuole delle frazioni, i vecchi alberghi o locande chiuse da anni), che spesso sono attrezzati con cucine e locali in comune. Intorno possiamo vedere tutti quante porte e finestre sono chiuse perchè inutilizzate anche nei periodi estivi. Il fenomeno delle seconde case è una vera emergenza dalla bassa Valle Seriana fino alla nostra valle. Abbiamo più seconde case in Valle Seriana che in tutto il Trentino! Ecco, la proposta dell'Albergo Diffuso potrebbe far nascere imprenditorialità per chi è intraprendente, a cui ovviamente seguono posti di lavoro. Tutto questo richiede come sempre una preparazione professionale adeguata. Senza professionalità ed il continuo aggiornamento, poche attività possono nascere e nessuna ha grande avvenire.

W.B.

L'AMICIZIA CHE NON MUORE

“A ricordo di un grande amico, Ampelio Fenili, con profonda stima e affetto” questa è la scritta che lo stimato pittore bergamasco Sandro Allegretti ha deciso di apporre sul retro della tela che ritrae don Ampelio Fenili, parroco di Colere per oltre trent'anni. Il dono della preziosa opera alla comunità di Colere (che ne è davvero riconoscente) è un segno della profonda amicizia che legava Sandro Allegretti a don Ampelio, scomparso, il 30 luglio di tre anni fa, per le conseguenze di un tragico incidente stradale.

Un'amicizia sempre alimenta-

ta nel corso degli anni dalla comune passione per l'arte pittorica ed una stima tanto intensa che aveva portato don Ampelio a commissionare proprio ad Allegretti l'affresco che ha trovato posto sulla parete di fondo del fonte battesimale della parrocchiale di Colere.

Alla memoria di don Ampelio i coleresi hanno deciso di dedicare un riuscitissimo concerto d'organo che, nella serata di lunedì 2 agosto nella chiesa parrocchiale, ha avuto come protagonista il maestro Fabrizio Vanoncini, organista di pregio con origini scalvine.

Al termine del concerto il ritratto di don Ampelio è stato ufficialmente presentato alla comunità e benedetto. L'olio su tela, delle dimensioni di 50 cm x 70, ha trovato collocazione nella sala principale dell'oratorio di Colere a fianco dei ritratti di San Giovanni Bosco e di Padre Girolamo Lazzaroni, martire in Cina, che don Ampelio ha sempre considerato un Santo ed che ha voluto onorare partecipando alla trasferta sui luoghi del suo martirio. Musica, pittura ed amicizia saranno quindi legate per ricordare un sacerdote che tanto ha saputo fare per molti.



PROGRAMMA EVENTI

RIFUGIO ALBANI:

Sabato 18 dicembre: Ciaspolata al chiaro di luna

Domenica 19 dicembre: Corso ARVA

Giovedì 23 dicembre: Ciaspolata al chiaro di luna

Sabato 8 gennaio: Serata enogastronomia

Sabato 15 gennaio: Ciaspolata al chiaro di luna

Domenica 16 gennaio: Corso ARVA

Sabato 22 gennaio: Ciaspolata al chiaro di luna

Sabato 5 febbraio: Serata enogastronomia

Sabato 12 e 19 febbraio: Ciaspolata al chiaro di luna

Domenica 27 febbraio: Corso ARVA

Sabato 5 marzo: Serata enogastronomia

Sabato 12 e 19 marzo: Ciaspolata al chiaro di luna

Sabato 26 marzo: Ciaspolata al chiaro di luna

Sabato 2 aprile: Serata enogastronomia

Sabato 16 e 23 aprile: Ciaspolata al chiaro di luna

IMMOBILIARE

FUTURA CASA

RESIDENZA GARDENIA COLERE (BG)

EDIFICIO REALIZZATO CON I MIGLIORI ALTI LIVELLI TERMICI E ACOUSTICI

335 571 581 7

Tel. Ufficio 034631399

NUOVA REALIZZAZIONE

GRAZIE MAESTRA

Gli ex alunni dell'ultima classe a cui la Maestra Mirella Parisi ha avuto modo di insegnare a Colere per tutti i cinque anni della scuola dell'obbligo, partendo dalla Prima elementare fino alla Quinta, si sono ritrovati la scorsa estate a festeggiare. La loro nonna-Maestra, classe 1922, ha spento simbolicamente 88 candeline. È stata l'occasione per ricordare momenti belli e meno belli della scuola di un tempo, quando le classi erano di 35 bambini e la disciplina era fatta osservare a suon di bacchettate. Il grazie degli ex alunni per quanto hanno imparato in quegli anni viene ripetuto ogni anno da questa classe, che ha partecipato al pensionamen-



to della "Sciura Mirella", venuta da lontano e che resterà per sempre a Colere.

NATI PER LEGGERE 2010

... FAVOLE DA LECCARSI LE DITA!

È arrivato Novembre ... e puntuale è arrivato anche l'appuntamento delle biblioteche dei sistemi della bergamasca, con Nati per leggere.

Ogni biblioteca si organizza per promuovere e incentivare la lettura di storie ai bambini in età compresa tra gli 0 e i 6 anni e il 19 novembre, in contemporanea in tutte le scuole dell'infanzia, nidi e ludoteche, dalle ore 11.00 viene letta una storia ad alta voce per ricordare la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia.

A Colere, con la collaborazione della scuola dell'infanzia, ab-

biamo deciso di unire la lettura a un'attività che i piccoli sempre di più amano fare: cucinare!

Così, Sabato 20 novembre ci siamo ritrovati tutti in biblioteca: bambini e genitori ad ascoltare Nonna Albergo che ha raccontato la storia di uno strano folletto cuoco ... che cucina per le fate delle buonissime ricette come "la marmellata dolci sonni" e "i sorrisini assortiti".

Dopodiché, seguendo gli insegnamenti del piccolo folletto, ci siamo messi al lavoro...i bambini aiutati dai genitori, dalle suore e dai volontari della biblioteca hanno preparato e cotto nel forno delle gustosissime brioches di pasta sfoglia con marmellata o nutella e della spremuta che poi tutti insieme abbiamo gustato per merenda.

È stato un piacevole pomeriggio in cui i bambini si sono divertiti a cucinare e a giocare tutti insieme, ma soprattutto hanno familiarizzato con la lettura e i tanti

libri che la biblioteca mette a loro disposizione.

Chissà cosa ci inventeremo per l'anno prossimo ... voi cercate di non mancare! ... e venite a trovarci in biblioteca!!!

Alessia

AAA CERCASI

La Biblioteca Comunale S. Bettineschi ricerca materiale tipo diari, lettere o cartoline (eventualmente accompagnate da fotografie) di coleresi emigrati all'estero, dove raccontano la propria vita lontano da casa, le condizioni e il tipo di lavoro che svolgono, aneddoti e curiosità.

Tale materiale viene raccolto con lo scopo di scrivere una sorta di raccolta di memorie di emigranti coleresi.

Tutti i documenti portati in biblioteca verranno fotocopiati e subito restituiti ai proprietari.



BUON 2011 A TUTTI!!!

Da qualche anno a questa parte i coleresi ogni Natale ricevono in regalo dall'Amministrazione Comunale un calendario. Fino ad ora la biblioteca, che si occupa di decidere il tema, ha sempre optato per delle fotografie che rappresentassero il paese di Colere o la sua natura.

Ma quest'anno, ci siamo detti: "... abbiamo mostrato il passato di Colere e il suo presente ... Ma qual è il nostro futuro?". E da qui è nata l'idea del calendario 2011: Chi meglio dei bambini può simboleggiare l'avvenire?

Così in collaborazione con la scuola dell'infanzia abbiamo chiesto ai bambini di disegnare il "Loro 2011". Ogni bambino dei mezzani e dei grandi ha disegnato uno dei dodici mesi seguendo la propria fantasia, mentre i piccoli si sono occupati della coperti-



na, rendendola un allegro puzzle di colori.

Il risultato è un calendario colorato e allegro, che speriamo possa rendere ancora più piacevole l'anno nuovo!

La biblioteca

EVENTI INVERNO 2010/ 2011

Dal 23 dicembre al 9 gennaio 2011

Mostra di quadri Russi "I pittori Russi della zona di T'ver" – Biblioteca

Venerdì 24 dicembre

Dalle ore 10:30 alle ore 18:30 Carrozza di Babbo Natale per le vie del paese, salita gratuita.

Leggi la letterina con Babbo Natale, laboratori e merenda – dalle ore 15.00, Piazza Risorgimento

Gli zampognari gireranno per le vie del paese con melodie natalizie – dalle 21.00 alle 23.00

Sabato 25 dicembre

Rappresentazione teatrale del gruppo Arethusa, commedia dialettale: "Òm e Galantòm" – Ore 21.00, Palacolere

Da lunedì 27 a mercoledì 29 dicembre

Torneo di briscola, Oratorio

Da martedì 28 a giovedì 30 dicembre

Mercatini di fine anno, artigiani locali – dalle ore 15.00 alle ore 21.00, Piazza Risorgimento

Venerdì 31 dicembre

Fiaccolata sugli sci, falò alla vecchiaia e fuochi d'artificio. Dalle ore 19.00 circa.

Mercoledì 5 gennaio

Premiazione concorso presepi. Ore 20.30 palacolere a seguire saggio hip-hop, estrazione della lotteria pro oratorio

Domenica 9 gennaio

Gara di Slalom Gigante – 1^ prova campionato c.s.i. provinciale - Trofeo Piantoni, Ore 9.00

Martedì 18 e mercoledì 19 gennaio

Gara indicativa Regionale Circuito Energia Pura – Gare di Slalom e Gigante

Domenica 30 gennaio

3^ prova campionato F.I.S.I provinciale specialità Gimkana – Trofeo Zanalbert, Ore 9.00

Martedì 1 febbraio

4^ prova campionato F.I.S.I provinciale specialità Super G – Trofeo Tony Morandi, Ore 9.00

Mercoledì 16 febbraio

6^ prova campionato F.I.S.I provinciale specialità Super G, Ore 9.00

Sabato 19 febbraio

Ciaspolata notturna ai piedi della Presolana. Ore 17.00 partenza, Palacolere

I CÒLER

Colere non è solo un paese caratterizzato dalla mancanza di sole per tre mesi e con la luna che fa le sue assenze a causa della Presolana. Nemmeno si caratterizza per gli impianti e le piste di sci.

Colere è soprattutto abitata dai “Còler” cioè i coleresi, i quali hanno nell'anima: laboriosità, solidarietà, spirito di appartenenza, inventiva, partecipazione, carattere, religiosità. E li chiamano anche “Duturèi” ma anche che “hanno debiti in Comune”. Vediamo i dettagli di queste caratteristiche:

Un'anima: perchè un colerese lo si distingue ovunque. Non è una persona anonima, si fa notare ovunque, magari per la statura, per il carattere o per il tipo di parlata.

Laboriosità: Colere non ha mai avuto famiglie benestanti o facoltose. Tutti i coleresi hanno vissuto del proprio lavoro, qualsiasi lavoro. È emigrato un pò ovunque e sempre si è fatto apprezzare per onestà e professionalità. Ha sempre saputo vendere molto bene il suo “io”.

Solidarietà: Nei momenti del bisogno, il “còler” c'è. Nella malattia, nelle avversità della vita, nelle catastrofi meteorologiche, quando brucia la casa di qualcuno, con le famiglie in serie difficoltà finanziaria o per beneficenza a partire dalle missioni, troverai sempre i coleresi presenti.

Spirito di appartenenza: Chi parla con un colerese, lo troverà spesso critico contro sé stesso ma difende a spada tratta chi critica un estraneo; si sente coinvolto facilmente in iniziative per il paese e si aggrega con gli altri del paese per perseguire il bene di tutti. Non sta alla finestra a guardare ma difende le sue origini, orgoglioso di essere colerese.

Inventiva: i coleresi hanno in testa molte iniziative non solo personali ma soprattutto per il proprio paese. Concorre nel realizzare progetti credibili, si informa per conoscere ogni mezzo o legge per realizzare ciò che vede bene per incrementare i servizi in paese, individuando contributi esterni.

Partecipazione: quando ci sono feste, fiere, eventi, il colerese esce di casa e partecipa, specie se c'è da divertirsi. Non lascia mai soli gli organizzatori.

Carattere deciso quello dei coleresi, anche se a volte è puntiglioso, perchè viene da una posizione di difesa dal potere preconstituito, specie quello finanziario. Per evitare di essere calpesta, il colerese gioca d'anticipo.

Religiosità: non si direbbe, ma da Colere sono venuti personaggi importanti nella religione; basti pensare a P. Bartolomeo Silli e poi il martire

P. Girolamo Lazzaroni, numerose vocazioni sacerdotali e religiose. Le famiglie hanno pratica religiosa che si manifesta soprattutto nel conservare le tradizioni delle feste, le processioni, i pellegrinaggio, primo fra tutti quello al Santuario della Madonnina, la cui chiesa è stata costruita due volte pur nei periodi di fame e miseria.

I Duturèi: è il soprannome più comune dei coleresi, dovuto forse al fatto che curano la propria persona nel vestire e nel linguaggio. C'è qualche ambizione di apparire istruiti e quindi in grado anche di difendersi e di “saperne una più degli altri”.

I debiti in Comune: I “còler” pagano regolarmente tasse e servizi del Comune, consapevoli delle pretese che hanno e ricordandosi ogni tanto che insieme ai diritti ci sono anche i doveri. Ma come si sa, il Comune non ne ha mai abbastanza, anche perchè tradizionalmente i coleresi non sono mai stati ricchi e quindi anche il Comune si adegua.

Ovvio che non ho preteso di sintetizzare in poche parole tutte le caratteristiche dei coleresi che, tra l'altro, da oltre vent'anni hanno visto una integrazione di sposi e sposi venuti dalla Valle di Scalve ed anche da tutto il mondo, con virtù e pregi di altri paesi. È una semplice descrizione, senza pretese, così “a naso” (come si diceva una volta). E poi è difficile descrivere difetti e limiti di una popolazione di cui si fa parte, anche se ce ne sono parecchi degli uni e degli altri.

Un'ultima annotazione per tornare al paesaggio ed al sole: Non solo “la Madonnina è nostra” ma anche “la Presolana è nostra”, perchè incombe sulle nostre case. Si pensi che un tempo qualcuno cercò di far cambiare il nome a Castione “della Presolana” perchè, si diceva: “Che c'entrano loro con la Presolana, visto che la montagna volta le spalle al loro paese?”. Ma questa è un'altra storia..

Romano Belingheri


F.lli ZANELLI
ONORANZE FUNEBRI

Servizio 24 ore su 24

Tel. 035.4340142 - Fax 035.4340260
EMANUELE 339 8886999

Servizio ambulanza Italia / Estero - Tel. 035.4340142
Servizio Taxi Italia / Estero - Tel. 035.4340142
AGENZIA FUNEBRE PER LA VAL DI SCALVE
COLERE, VIA TORTOLA 9 - 24020

20 ANNI DI CANTO SACRO CON IL **CORO CINTO MORANDI**

Correva l'anno 1991 e il Parroco di Schilpario Don Luciano Ravasio, particolarmente attento al cerimoniale specie nelle feste solenni o di qualche particolare significato liturgico, propose ai Cori Parrocchiali di Vilminore e della sua Parrocchia di trovarsi per preparare insieme nuovi inni e canti. Si voleva in qualche modo ringiovanire il repertorio tradizionale con cui le singole corali accompagnavano le feste più belle di ogni paese. Per la verità anche le singole corali parrocchiali non erano molto numerose e la fila dei "canterini" stavano diventando sempre più sottili. L'idea piacque all'organista di Vilminore M.o Cinto Morandi. In Valle era rimasto lui e il Berti di Colere. Da qui è partita l'avventura che ha portato ora la nostra Valle ad avere un coro a 4 voci ben organizzato, con il M.o Marco Magri

diplomato in direzione che prepara i coristi a canti sacri e classici con metodi semi-professionali. Il Coro ha cantato in numerose Chiese d'Italia per concerti sempre molto seguiti.

Tre anni or sono ha organizzato la Rassegna di Musica Sacra che si svolge durante l'estate con concerti nelle quattro principali chiese parrocchiali della Valle., a volte con accompagnamento orchestrale. Dopo quella prima edizione, ne sono seguite altre due, con un repertorio vario e con la partecipazione di altri cori provenienti dalla bergamasca e dalla bresciana.

Nel 2011 il Coro festeggerà il 20° compleanno. Il Consiglio, che raccoglie rappresentanti dei coristi, organisti e il Direttore, è presieduto dal consigliere provinciale e assessore della Comunità Montana Geom. Franco Spada. Ha deciso di riprogrammare per l'occasione la Rassegna di Musi-

ca Sacra con invito ad altri cori e con la partecipazione di orchestrali. L'anniversario punta anche a far riscoprire le vecchie Corali Parrocchiali, risalendo anche ad una famosa Corale Scalvina che cantava negli anni '50 del 1900. Chi avesse nastri registrati di quei canti e degli anni successivi, oppure tenesse in casa spartiti, fotografie, manifesti ed avvisi che riguardano le vecchie corali, sono invitati a segnalarlo al Coro che provvederà a farne copie in modo da organizzare una mostra. Servirà a far sapere che il bel canto era particolarmente seguito anche negli anni in cui non c'erano MP3, DVD e CD, Ipad e Ipad. La buona musica ha sempre avuto molti fans. Per queste iniziative il Coro è anche alla ricerca di sponsor. Il Coro non ha proprie risorse e ognuno dei 70 coristi finora ha sostenuto l'associazione con il proprio volontariato.



ANCORA ESTATE !

Riceviamo, da Stefania di Schilpario, questa lettera che volentieri pubblichiamo.

Sono sensazioni messe su carta che è bello poter condividere e che ci possono far riflettere.

18 Agosto **Giornata Missionaria**

Nel cuore e nell'aria profumo d'estate colori di festa, desiderio di impegno, bella la piazza che si riceve in dono e ci fa dono

Bella la piazza maestra d'umanità dentro i giorni e i Sentieri della vita

Bella la piazza viva di Presenza e di presenze in una storia che ci procede, ci accompagna, ci aspetta

Bella la piazza dai confini grandi il nostro paese, la nostra valle, il mondo insieme per una solidarietà e una responsabilità ricca di relazioni buone, belle

Bello il cielo della piazza, accarezza l'anima e insieme si accendono le stelle

Alla Piazza e alle Piazze grazie di cuore!

TURISCALVE ASPETTA IL RILANCIO

La stagione invernale appena iniziata ha registrato purtroppo l'altolà all'attività di Turiscalve, il Consorzio tra enti pubblici e privati che era finalizzato alla promozione e commercializzazione delle attività turistiche della nostra Valle. Ne è segno più evidente la chiusura dell'Ufficio Informazioni di Schilpario (*almeno fino alla composizione di questo articolo*) in un momento molto importante per la programmazione delle manifestazioni invernali e di possibili richieste di soggiorni per Capodanno. È proprio a Schilpario la sede effettiva di Turiscalve. Stanno nella storia stessa del Consorzio gli alti e bassi della sua attività, in funzione dei finanziamenti pubblici che riesce ad ottenere. È evidente che, in un momento di crisi e di scarse risorse pubbliche, anche Turiscalve ha tirato i remi in barca e rimandato il suo rilancio a tempi migliori. Il Comune di Schilpario sta riattivando l'Ufficio Informazioni con proprie risorse per assicurare almeno l'apertura del servizio durante le feste di fine anno. Si attendono nuove idee e nuovi finanziamenti da parte degli stessi operatori turistici scalvini, alcuni dei quali si sono defilati ed hanno disdetto l'adesione. Si attendono operatori volenterosi disponibili a riprendere le fila del Consorzio e renderlo attivo.

PROGRAMMA INVERNALE 2010/2011

2010



12 Dicembre:

Aspettando Santa Lucia. Spettacolo
presso il Cineteatro di Schilpario
ore 15.00



24 Dicembre

Il Coretto della Parrocchia di Schilpario
canterà per le vie del paese,
all'esterno dei negozi che partecipano
all'iniziativa "UNA VETRINA PER NATALE".
a partire dalle ore 16.00

26 Dicembre

Film: Uomini di Dio
Cineteatro di Schilpario
Ore 20.45



28 Dicembre

Gara di sci fondo
presso la Pista degli Abeti di Schilpario

29 Dicembre

Visite guidate al Museo Etnografico di Schilpario
Ore 17.00

Concerto del coro ANA Val di Scalve
presso il Cineteatro di Schilpario
Ore 21.00



30 Dicembre

Film: Rapunzel
Cineteatro di Schilpario
ore 20.45

31 Dicembre

Tradizionale fiaccolata e spettacolo pirotecnico
presso Loc. Paradiso - Epolo
Ore 21.00



Per tutte le feste

I commercianti di Schilpario partecipano all'iniziativa
"UNA VETRINA PER NATALE"



2011

1 Gennaio

Film: Rapunzel Ore 16.00
Film: Benvenuti al Sud Ore 20.45
Cineteatro di Schilpario



2 Gennaio



Commedia Dialettale "La me tusa la spusa un Teron"
Associazione Culturale Calliope
Cineteatro di Schilpario
Ore 21.00

3 Gennaio

Concerto del Gruppo Musicale di Vilminore
presso il Cineteatro di Schilpario
Ore 21.00



4 Gennaio

A cura del Museo Etnografico di Schilpario
Video-interviste di Angelo Bendotti e Giuliano Magni
a Rachele Morandi e Candida Grassi.
presso la sala Consiliare del Comune di Schilpario
Ore 16.30

5 e 6 Gennaio

Film: Harry Potter e i doni della morte parte 1
Cineteatro di Schilpario
Ore 20.45

7 Gennaio

Visite guidate al Museo
Etnografico di Schilpario
Ore 17.00

8 Gennaio

Film: Cattivissimo Me
Cineteatro di Schilpario
Ore 20.45

12 Febbraio

Ciaspolata sotto le stelle

19-20 Febbraio

Campionato regionale ragazzi e allievi
organizzato dallo SCI CLUB SCHILPARIO

1-2-3-4 Marzo

Campionati Italiani Disabili

13 Marzo

Trofeo Gennaro Sora
Staffetta alpina organizzata
con la collaborazione del gruppo
ANA Valle di Scalve

SCI
&
NEVE

IV NOVEMBRE 2010

Fedeli al nostro annuale appuntamento ci ritroviamo davanti al monumento a rendere omaggio a coloro che hanno sacrificato la vita, o nel migliore dei casi, la giovinezza, per un ideale collettivo, per l'interesse di tutta una nazione.

Un vivo ringraziamento alle autorità religiose, militari e civili, ai rappresentanti delle Associazioni e alla scuola che, come di consueto, ravviva e anima questo nostro momento di riflessione su ciò che il nostro Paese ha vissuto in tempi lontani e recenti, dilaniato da guerre che non vuole mai più, in alcun modo rivivere.

Ricordare e commemorare i caduti dei conflitti che hanno lacerato la nostra storia, ricordare le vittime degli orrendi totalitarismi del '900 ha senso solo se ci porta a praticare la cultura della giustizia, della tolleranza e della pace.

Sono passati 92 anni dalla fine

della prima Guerra mondiale e 65 dalla Liberazione, tempi che appaiono lontani a noi, figuriamoci a questi nostri ragazzi, a questi nostri bambini... Noi adulti li guardiamo con un occhio di riguardo e di tenerezza perché rappresentano l'avvenire del nostro paese ... Voi, cari ragazzi, siete portatori della speranza di futuro, anzi rappresentate la certezza del futuro.

Ma guai se il futuro si costruisse senza la memoria del passato!

Primo Levi, nel suo libro «Se questo è un uomo», afferma che l'unica cura contro il male del mondo è il ricordo, senza il quale si rischia di ripetere i medesimi errori.

È importante rimanere vincolati alla memoria storica per trarne insegnamenti, per vivere il presente in modo responsabile, per costruire un futuro basato sulla pace e sull'unità che sono i valori portanti del nostro vivere civile.

Dimenticare i caduti significa

ucciderli una seconda volta, negare la vita che hanno vissuto, la speranza che li sosteneva, la fede che li animava.

Schilpario non vuole dimenticare i suoi morti, i suoi giovani strappati alle famiglie e al paese e buttati in trincee di luoghi sconosciuti, in lontani terreni di combattimento dove trovavano freddo, fame, dolore e morte. Non tornarono più al loro paese, alla loro casa, al loro lavoro.

Non sono più tra noi ma tra noi c'è e ci sarà sempre il loro spirito.

Non possiamo poi dimenticare i soldati che ebbero la fortuna di sopravvivere alle atrocità dei conflitti; al loro ritorno a casa ritrovarono la povertà di sempre ed un futuro più incerto di prima.

La guerra lasciò su di loro segni incancellabili che nemmeno il tempo riuscì a lenire.

Sono le cicatrici nell'anima che non scompaiono mai. I reduci vivranno il resto della loro vita con

ADRIMPIANTI

di Duci Marco

- **IMPIANTI ELETTRICI**
- **ANTENNE TV-SAT**

Vilminore, fraz. BUEGGIO via Bonino Bianchi, 13

Tel e fax: 034651477 - Tel cell.: 3479704121

E-mail: duci_marco@libero.it

negli occhi le immagini della guerra, gli assalti alla baionetta, il sangue, la fame, il freddo delle trincee, le interminabili notti nell'attesa di una nuova alba di orrori ... «ho ancora nel naso l'odore che faceva il grasso sul fucile mitragliatore arroventato. Ho ancora nelle orecchie e sin dentro il cervello il rumore della neve che scricchiolava sotto le scarpe, gli strumenti e i colpi di tosse delle vedette russe, il suono delle erbe secche battute dal vento sulle rive del Don» scriveva Rigoni Stern nel suo romanzo «il sergente nella neve». Ma anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo un interessante scritto su esperienze di guerra.

Ricordi della vita di soldato sono stati infatti recentemente consegnati alla nostra collettività da Francesco Morandi. «La mia vita, compreso il militare», questo il titolo del libro conciso ed intenso uscito dalla straordinaria memoria e dalla profonda sensibilità di questo nostro concittadino. Le pagine dedicate al fronte delineano la sua figura di soldato consapevole che, pur nella brutalità e nella degradazione della guerra, conserva umanità e dignità, che sa affrontare tutte le prove che il fronte gli riserva con spirito critico e con quella profonda saggezza montana che permette di valutare il senso della vita e quello della morte. Tutto è descritto con penna leggera, mai un'enfasi retorica, mai una

parola di troppo. Invito quanti non l'avessero fatto a leggere questo libro. Quando la guerra viene raccontata dal vivo, da chi l'ha combattuta, si viene presi da un'emozione che non si può spiegare a parole ma che ti lascia il segno.

Ma c'era anche un'altra guerra che andrebbe raccontata: quella delle donne, delle madri e delle mogli che hanno vissuto l'altra faccia del dramma e allora si saprebbe di lacrime trattenute e nascoste, di porte aperte nella notte in attesa di un passo, di quel passo che si riconosceva da lontano, di lettere ingiallite, imparate a memoria, si saprebbe di vecchi che hanno chiuso la loro vita aspettando un figlio disperso che non sarebbe più tornato, occhi sempre più scavati fissi su quel posto a tavola vuoto, neanche una tomba su cui piangere.

E poi qualcuno dice che non ha più senso celebrare queste ricorrenze ritenute puramente formali; ditelo ai padri, alle madri, agli orfani, alle vedove se non ha senso ricordare i loro caduti; questa non è retorica celebrativa, credo sia un doveroso segno di riconoscenza nei confronti di chi ha dato la vita per porre le basi del nostro vivere civile, della nostra democrazia. Libertà, unità e pace non sono un patrimonio definitivamente acquisito, ma una condizione in continuo divenire, da riaffermare, valorizzare e scegliere quotidiana-

namente, in tutti i percorsi della nostra vita, in casa, a scuola, nei luoghi di lavoro o di svago.

È necessario riaffermare i valori di un tempo che appaiono sempre più sbiaditi.

Siamo velocemente passati dalla società del bisogno e del dovere a quella del benessere e del diritto, fino ad arrivare ai nostri giorni in cui pare si sia perduto il senso della vita, della socialità, dell'umanità. È necessario proporre con sempre più forza e credibilità percorsi di giustizia, di solidarietà e di pace. Ognuno di noi deve dare un apporto costruttivo perché insieme si possano vincere indifferenza ed egoismi.

Abbiamo, nel nostro Comune, esempi luminosi di altruismo e di disponibilità, sono numerosi infatti i gruppi di volontariato che operano a Schilpario, fornendo elevati contributi di carattere sociale ed umanitario che alimentano la cultura della solidarietà e della gratuità.

A tutti esprimo il mio grazie unitamente a quello della Giunta e dei Consiglieri.

Diventiamo tutti, anche nei piccoli gesti quotidiani, promotori di pace, di civiltà e tolleranza, potremo allora consegnare a questi nostri bambini un paese migliore, un futuro migliore.

**Il Sindaco
Gianmario Bendotti**


PHILIPS



**CENTRO
ASSISTENZA
AUTORIZZATO**





Installatore Autorizzato

Allegris Francesco

Professionalità & Qualità - Servizio costante in Valle

Riparazione-Installazione-Vendita

**TVC - VCR - HI-FI - ANTENNE TERRESTRI E SAT - ANTIFURTI
DIGITALE TERRESTRE - TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO**

Piamborno (Bs) - Via Puta, 6 - Tel. 0364.360355

GLENO

È stato messo in scena in anteprima, venerdì 15 ottobre a Villa Crespia di Adro (Bs), il monologo "Gleno" che il giornalista Emanuele Turelli ha deciso di dedicare alle vittime del disastro del Gleno.

Emanuele Turelli, che nel 2003 aveva curato un'inchiesta a tema diga del Gleno per il Corriere della Sera, dopo anni di raccolta di testimonianze e ricerca di documenti ha messo su carta l'atto unico che si ripromette di essere "la storia vera del crollo della diga che, il 1 dicembre 1923, seminò morte e distruzione in Valle di Scalve e Vallecamonica".

Come tutti ben sappiamo l'imponente struttura di sbarramento delle acque venne realizzata nel periodo intercorso fra il 1916 e il 1923 e con i suoi 260 metri di lunghezza la diga doveva servire a contenere i sei milioni di metri cubi d'acqua raccolti nel lago artificiale, che si estendeva alle sue spalle per ben 400.000 metri quadrati, alimentato dai torrenti Povo, Nembo ed affluenti minori.

Una diga ad archi multipli, realizzata a 1500 metri di quota dalla ditta Viganò su progetto dell'ingegner Santangelo, la cui enorme massa d'acqua contenuta avrebbe dovuto generare energia elettrica, con indubbio beneficio per l'economia scalvina, nelle centrali di Bueggio e di Valbona.

Erano le 7 e 15 del mattino di sabato 1 dicembre 1923 quando il pilone centrale della costruzione cedette e le acque sbarrate dalla diga si riversarono, in



meno di 15 minuti, sulla vallata sottostante fuoriuscendo da una bocca larga una sessantina di metri.

L'onda di morte investì e distrusse gli abitati di Bueggio, Dezzo, Garzone, Boario e Corna di Darfo per poi placare la sua furia nelle acque del lago d'Iseo.

Per poter ricostruire quanto avvenne Emanuele Turelli si è affidato, oltre che ai racconti di testimoni superstiti, della documentazione contenute nel Cd Rom "La Diga del Gleno" che la Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" di Vilminore aveva deciso di produrre in occasione dell'80° anniversario del crollo.

L'invito alla partecipazione inviato da Turelli ad amministratori e responsabili del settore culturale della nostra Valle è stato raccolto da Mirella Aquini, vice sindaco di Colere e da Federica Barcella, presidente della Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" di Vilminore di Scalve.

Ciò che più colpisce di questo spettacolo è, seppur nella tragicità dei contenuti, la capacità di fondere un taglio prettamente giornalistico al sentimento che lega Turelli ai tragici fatti.

Il monologo ha infatti inizio con il racconto di una storia che la nonna del giornalista soleva raccontare al nipotino.

Era la telefonata che il guardiano della diga, Francesco Morzenti, aveva fatto al bisnonno di Turelli (suo collega guardiano all'officina di Darfo) in cui gli preannunciava quanto sarebbe accaduto di lì a poco.

Questo racconto è rimasto ben impresso nella mente di Emanuele tanto da far crescere il desiderio, una volta divenuto grande, di approfondire l'argomento al punto da dedicargli un monologo.

Chissà che "Gleno" non possa essere riproposto anche da noi in una messa in scena magari ai piedi dei resti delle diga ...

F.

Archivio fotografico Gleno

In concorso

Le belle foto che compongono l'archivio di immagini relative al disastro del Gleno (che ricordiamo sono anche state raccolte in Cd ideato dalla Biblioteca Civica di Vilminore di Scalve e realizzato da Foto Giorgio) tornano ad essere protagoniste.

È pervenuta infatti la richiesta di un giovane fotografo professionista di Boltiere, Andrea Forlani, che intende predisporre materiale per poter partecipare ad un concorso fotografico. Si tratta del Premio Europeo di Fotografia Riccardo Pezza che, giunto alla sedicesima edizione con tema "Il racconto di un luogo", verrà allestito nei primi mesi del 2011.

Ci rende particolarmente fieri aver potuto fornire materiale per un appuntamento che farà conoscere oltr'Alpe parte della nostra storia.

PEZZOLO: RECORD DI PARTECIPANTI ALLA GARA DI MORRA

Grande successo ha riscosso la prima edizione della gara di morra a coppie organizzata lo scorso 16 agosto 2010 in occasione della Sagra di San Rocco. Si sono iscritte ben 41 coppie provenienti sia dalla Valle che dalla provincia di Brescia. Ha vinto, con merito, la coppia FEDRIGHI – RE di Paline – BS – davanti a FULVIO SILINI – ROBY della Vallecamonica, terzi si sono classificati PIERDAVIDE OLIVARI e GIULIANO PIOVANI di Barbarica – BS.

Brave sono state anche le coppie scalvine nonostante non abbiano ancora l'esperienza degli avversari più abituati a gareggiare.

Tutti gli abitanti del piccolo paese hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo ed hanno contribuito, in vari modi, al successo della manifestazione.

Con il ricavato delle iscrizioni si faranno, ogni anno, piccoli lavori per il paese o per la Parrocchia che ne ha sempre bisogno.

Si ringraziano: il nostro sponsor ufficiale CASA VALENTI-



NA, il cui titolare è nativo del nostro paese, tutti i partecipanti e coloro che ci hanno dato una mano. Arrivederci alla prossima edizione!

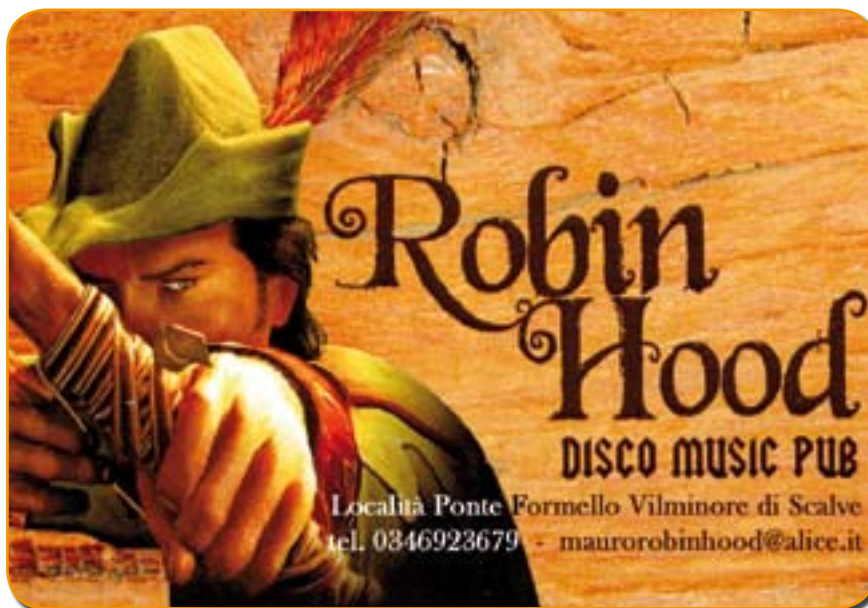
Gli organizzatori

MEMORIAL CINTO E MAURO

E sono cinque su otto i tornei Vecchie Glorie vinti dallo "Schilpario". Mercoledì 18 agosto a Vilminore in un clima ottimale di temperatura ambientale e di folla uniti ad un'ottima organizzazione degli amici del Calcio di Vilminore si sono giocate le tre partite del torneo.

Partite abbastanza combattute che però alla fine hanno premiato la squadra che ha messo in campo la miglior organizzazione e i migliori giocatori del torneo. Prima partita sorteggiata Vilminore – Schilpario e già nei primi minuti lo Schilpario si "mangia" tre gol subito ma ci pensa il bomber schilparese Achille Stocchi negli ultimi cinque minuti a fare la doppietta vincente. Nella seconda partita Colere – Schilpario la super difesa schilparese non permette ai coleresi un solo tiro in porta e super Imerio Prudenzi da centro campo segna il "golasso" che chiude il tutto. "Lardominali" permettendo ... all'anno prossimo.

**William Sarigù
Belingheri Michele**



ONORE AI CADUTI

Finalmente i caduti delle frazioni vilminoresi possono essere ricordati tutti, nessuno escluso. È stata infatti inaugurata la nuova lapide che, al cimitero della frazione vilminorese di S. Andrea, trasferirà nel tempo la memoria dei caduti Ferrari Giovanni ed Eugenio, Pedrini Lorenzo, Carizzoni Francesco e Carlo, Moreschi Davide e Morzenti Mario.

La nuova targa commemorativa segna la conclusione dello scrupoloso e paziente lavoro di ricerca che ha visto impegnati l'amministrazione di Vilminore di Scalve e alcuni abitanti delle frazioni S. Andrea e Dezzolo che si sono prodigati per ricucire date e luoghi e per avere un degno luogo in cui poter ricordare i valorosi militari scomparsi nel corso dei due conflitti mondiali.

La comunità di Dezzolo e S. Andrea è divenuta quindi protagonista delle cerimonie legate al IV Novembre e al sindaco Giovanni Toninelli accompagnato dal vilminorese ten. colonnello Battista Ronchis, è toccato il compito di presentare alla comunità la stele a ricordo e di onorare per la prima volta questi caduti.



Al fine di dare ordine definitivo ai luoghi deputati a ricordare chi perse la vita per la libertà di tutti si è intervenuti anche in frazione Vilmaggiore.

È stata ricollocata la lapide in onore ai caduti all'esterno del muro del cimitero perché potesse esprimere sentimenti di maggiore dignità anche urbana, provvedendo nel contempo anche ad eliminare l'errore che da tempo attribuiva al caduto Sperandio Sugliani un diverso cognome.

F.

ESTATE SICURA 2010

Dall'Ufficio di Polizia Comunale di Vilminore riceviamo e pubblichiamo la relazione relativa i risultati raggiunti durante il servizio di vigilanza della polizia locale di Vilminore e Colere, realizzato nel periodo 1 luglio 31 agosto 2010, denominato Estate Sicura.

Il progetto mirava a garantire una presenza maggiore sul territorio della Polizia Locale, in un periodo, quello estivo, in cui vi è un incremento considerevole di afflusso turistico.

In particolare:

1. Sono state poste in essere azioni di controllo della circolazione stradale mirate a garantire la sicurezza della stessa e la prevenzione di comportamenti illeciti sulle strade della Valle, in particolare nelle ore serali e notturne e da parte di giovani frequentatori di locali pubblici;
2. Sono state esercitate azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di microcriminalità, disturbo della quiete pubblica, violazione a Regolamenti comunali, attraverso la presenza attiva della vigilanza, anche in

sinergia con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, Comando Stazione Carabinieri e Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Vilminore di Scalve

3. È stato garantito un adeguato servizio in occasione di manifestazioni pubbliche, fiere e sagre patronali, processioni religiose.

Per attuare quanto sopra sono state effettuate uscite serali di pattugliamento del territorio con orario 20.00/23.00 con prolungamenti in caso di necessità; e servizi di pattugliamento festivi negli orari 08.00/12.00 - 14.00/18.00.

Alcuni numeri dell'attività svolta:

- N. 100 Ore di servizi di pattugliamento del territorio;
- N. 20 Uscite serali;
- N. 260 Veicoli controllati;

- N. 300 Persone identificate;
- N. 80 Infrazioni al codice della strada accertate e contestate;
- N. 11 Carte di circolazione ritirate;
- N. 3 Patenti di guida ritirate di cui 1 per guida sotto effetto stupefacenti;
- N. 2 Incidenti strali rilevati di cui uno con lesioni;
- N. 10 Extracomunitari fermati ed identificati di cui uno condotto in questura ed espulso dal territorio nazionale e uno denunciato all'autorità giudiziaria per violazione delle legge in materia di immigrazione, nonché con accertamento di violazioni inerente il commercio ambulante e conseguente sequestro della merce ai fini della confisca.
- N. 3 Persone identificate quali responsabili di danneggiamenti al patrimonio stradale a seguito di sinistro.

ADOTTATO

IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

È stato adottato il Piano di Governo del Territorio predisposto dall'amministrazione comunale di Vilminore di Scalve (primo comune inserito nel Parco delle Orobie Bergamasche ad aver approvato, con l'adozione del Pgt, anche il Piano Naturalistico Comunale).

Il lungo iter che ha portato all'adozione del Pgt (atto non conclusivo visto che il Piano dovrà poi essere pubblicato e ricevere il parere della Provincia, di Asl, Arpa, Parco delle Orobie Bergamasche e osservazioni della cittadinanza) ha avuto origine nel 2004 con l'adozione di una variante all'allora Piano Regolatore Generale.

A questo hanno fatto seguito la preparazione di uno studio idrogeologico-sismico e paesistico-naturale, innumerevoli incontri tra i tecnici professionisti incaricati dell'estensione del Piano ed una dozzina di riunioni della commissione comunale paritetica appositamente costituita per seguire le procedure d'estensione.

Professionisti incaricati di tale estensione sono stati, oltre al tecnico del comune Grazioso Pedersoli, l'ing. arch. Angelo Fugazza (estensore e coordinatore del Piano); Stefano D'Adda, dello studio G.P.T. di Bergamo, che si è occupato della parte relativa la Valutazione Ambientale Strategica; Fabio Alberti, geologo con studio a Darfo Boario Terme e della commissione comunale composta dal sindaco Giovanni Toninelli, dal vicesindaco Patrizio Bonomi, dall'assessore all'urbanistica Angelo Tagliaferri e dai rappresentanti di minoranza Amedeo Giudici e Gianbattista Duci.



Il Pgt è stato redatto con l'obiettivo di conservare il territorio raggiungendo una percentuale di trasformazione dei suoli inferiore allo 0,43% e, all'interno del Documento di Piano sono stati inseriti i 10 ambiti di possibile trasformazione.

Capitolo a parte merita l'importante novità del Piano Naturalistico Comunale (PNC). Si tratta della concreta trasposizione della geniale intuizione avuta dal Parco delle Orobie Bergamasche di lasciar agire i comuni costruendo così dal basso la regolamentazione per la protezione, la cura, il risanamento, il miglioramento e lo sviluppo dei beni naturali. Il Piano Naturalistico Comunale detta disposizioni oggettive per il calcolo dei danni ai beni naturali conseguenti alle attività di trasformazione prevedendo quindi l'obbligo di "indennizzare" i danneggiamenti provocati, imponendo interventi di riparazione, proporzionali sia alla qualità sia alla quantità dei danni apportati.

B.

FORMAGGELLA OLIMPICA
Germania, 2007:
Medaglia d'Argento
alle Olimpiadi dei
Formaggi di montagna.

**Latteria Sociale
Montana di Scalve
Soc. Coop. Agr.**

***Formaggi Tipici
prodotti con
il solo latte
della Valle***

Frazione Vilmaggiore - 24020 Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346 51131

di Aronne Belingheri

L'ANTONIO DÙL LÙRENS

M'han chiesto di scrivere un'articolo su un'anima scalvina, "l'Antonio dùl Lùrens" all'inizio ho accettato con gioia potendo scrivere qualcosa su di lui, pensando fosse semplice, ma sono minuti che il cursore del computer lampeggia ininterrottamente senza che nessuna parola scorra sullo schermo.

Sembra facile parlare di un uomo così, cosa faccio, scrivo solo i suoi pregi? no non sarebbe giusto. Allora inizio a pensare a qualche grosso difetto dell'Antonio ma pòto il cursore continua a lampeggiare ...

Ce ne sarebbero di cose da scrivere sull'Antonio, però non voglio cadere nel banale e scontato. Tanto, che lavora gratuitamente per la parrocchia, l'asilo, il comune, l'oratorio, il gruppo sportivo, gli alpini ecc.ecc. almeno noi di Colere lo sappiamo benissimo (l'ho sottolineata perché non vorrei che l'ispettorato del lavoro faccia controlli e gli porti via la pensione, non per altro).

Sono un po' più giovane di lui quindi non vi so dire chi e cosa era da giovane, però si vede che è cresciuto con i valori di una volta, valori semplici, dove la sincerità, l'onestà e il rispetto per gli altri la facevano ancora da padrone. Non ha bisogno di vestire alla moda, di sfoggiare telefonini iphone, di girare con automobili da 50.000€ (vabbè non ha la patente ...) ma tra l'essere e l'apparire, ha scelto il fare.

Non è sposato, anche se un mio amico voleva provarci perché diceva che non è possibile che ci son donne che hanno sposato pseudo uomini e un uomo così non l'abbia maritato nessuna donna, valle

a capì ste donne.

Circa vent'anni fa è stato nominato cavaliere del lavoro dal Presidente della Repubblica, chiaramente dietro richiesta dell'amministrazione comunale di allora, ma mai nessuna nomina è stata così azzeccata. Ho la fortuna di lavorare insieme negli Alpini, sia nelle feste che nei vari lavori, a volte ti mette in imbarazzo perché arriva sul cantiere mezz'ora prima, inizia meticolosamente a preparare tutto, tu arrivi e ti senti quasi in colpa perché è tutto già pronto, arriva l'ora di mangiare il panino di mezza mattina, ma lui niente, non si ferma nemmeno 2 minuti, mi ricordo che una volta abbiamo dovuto staccare la corrente al martello pneumatico per farlo smettere. Verso fine giornata quando rallentiamo un po' per stanchezza, lui no, appena appoggi la cazzuola o qualche altro attrezzo per terra, lo prende lo pulisce e lo mette al suo posto e si che ha quasi settant'anni però non molla mai. Credo sia stato un peccato lasciarlo andare a lavorare a Dalmine, non lo so, magari è stata una sua felice scelta, ma sarebbe stato un grande operai per le imprese locali.

È forte l'Antonio. Incontrandolo per strada pensi che sia un taciturno, uno che porge sempre l'altra guancia, ma non è proprio così, gli piace parlare, anche ridere e scherzare, raccontare aneddoti di vita passata, e si sa anche incazzare, come quella volta al Palacolere che durante il servizio di cucina, essendo accusati in malo modo di eccessiva lentezza da un "signore" se non lo fermano gli salta addosso.



La rubrica "anima scalvina" penso sia stata fatta per far conoscere a tutti, le storie di questi personaggi che mese dopo mese vengono pubblicati sul periodico, non ho voluto raccontarvi la cronologia della sua vita, quando è nato, di chi è figlio, dove abita, anche se poi rileggendo la lettera potevo almeno scrivere che è di Colere née. Ma volevo approfittarne per ringraziarlo, conoscendolo credo che l'Antonio non sarà contento di comparire sul giornale, anzi, però Antonio non ti arrabbiare dai, queste cose a voce non sarei riuscito a dirtele. Non l'ho fatto per vantarti o per altro, ma l'ho fatto semplicemente per dirti grazie, ma grazie davvero per tutto quello che hai fatto, fai e farai, ma soprattutto per quello che sei. È bello poter crescere e provare a diventare uomini al fianco di persone come te.

A cura di **Walter Belingheri**

LA CONCILIAZIONE CONTRO LA GIUSTIZIA LUNGA E COSTOSA

La nuova legge nr. 28 di quest'anno ha riconosciuto un sistema veloce e poco costoso per risolvere le controversie tra coloro che hanno un contenzioso civile. Per questioni di confini, per far valere i propri diritti vecchi e nuovi, per trovare accordi su servitù e passaggi, per ottenere il pagamento di crediti o per evitare di pagare somme non dovute verso privati, è stato istituito un apposito servizio presso le Camere di Commercio di ogni provincia. Non è necessario avere l'assistenza di alcun avvocato. Per attivare questa procedura è sufficiente compilare un modulo, anche spedito per posta o con email, allegando la documentazione e spiegando a grandi linee la ragione del contendere. Ovviamente va indicata anche la controparte con relativo indirizzo. Si versa l'importo dei diritti di segreteria di € 30,00. Il servizio di conciliazione convoca la controparte la quale accetta la convocazione versando a sua volta i diritti di segreteria. È possibile perfino che entrambe le parti in causa presentino insieme la domanda di conciliazione. In tal caso i diritti di segreteria non si pagano. Viene nominato quindi un esperto della materia del contendere il quale convoca le parti, ne sente le ragioni e aiuta i contendenti a trovare un accordo che possa evitare di andare in tribunale con spese per entrambi. Quando le parti concordano la soluzione alla diafrasi, viene sottoscritto l'accordo, che vale come in tribunale. In quel momento si pagheranno le spese di conciliazione, che sono rapportate al valore della lite. Si tratta di cifre modeste. Per esempio per liti di valore tra i 5 e i 10.000 euro, la spesa è di € 200,00. Il vantaggio per entrambi le parti non sta solo nella poca spesa, ma anche nella velocità. Normalmente la conciliazione viene portata a termine entro 3-4 mesi, contro i 10-20 anni del Tribunale.

Chi ritiene di avere una ragione da far valere e si trova di fronte al rifiuto della controparte a presentarsi, potrà ottenere una dichiarazione in tal senso, che sarà usata in Tribunale per dimostrare al giudice la propria buona volontà ad addivenire ad un accordo. La legge infatti prevede che il Tribunale possa rimandare alcune cause civili al nuovo istituto della conciliazione prima di avviare l'iter giudiziario. Per chi non lo fa, il Giudice ne prende atto nel giudicare la causa. È possibile avvalersi di questa formula anche per le cause che sono già in corso in Tribunale e che si stanno dilungando nel tempo.

Gli avvocati più corretti non potranno che favorire questa soluzione ai problemi delle lungaggini giudiziarie dei propri clienti.

ANCORA POCHI MESI PER LE AGEVOLAZIONI SUI CONSUMI ENERGETICI

I segnali che vengono dalle norme finanziarie per il 2011 sembrano voler mettere in discussione la proroga dei finanziamenti per realizzare interventi finalizzati al risparmio energetico. Sono a rischio agevolazioni del 55% per chi realizza impianti di produzione di energia alternativa o di riduzione dei consumi. Nel contempo sono ancora disponibili alcuni fondi per l'acquisto di attrezzature di basso consumo, come forni elettrici e frigoriferi. Sono gli stessi commercianti che debbono attivare le procedure per avere il finanziamento, per cui i prezzi sono ridotti fino ad esaurimento dei fondi. Intanto la nuova finanziaria ha prorogato le agevolazioni del 55% di contributo per chi effettua lavori di risparmio energetico con la sostituzione di caldaie, impianti idraulici, serramenti e rivestimenti. Il rimborso avverrà in 10 anni con riduzione automatica delle tasse da pagare.

NOVITÀ PER LE CARTE DI IDENTITÀ

La carta di identità è finita in lavatrice e si è rovinata? L'uso continuo ne ha resi illeggibili i dati?

Non bisogna recarsi dai Carabinieri per farne la denuncia per chiederne una nuova. Il Ministro della Funzione Pubblica su richiesta di un cittadino, ha risposto che in questo caso non c'è alcuna disposizione di legge o regolamento che obblighi il cittadino a spendere tempo e farne perdere ai Carabinieri. Basta che vada in Comune, porti il documento inutilizzabile o riconosciuto tale dai funzionari, i quali dovranno provvedere subito ad emettere una nuova carta di identità.

Per coloro che invece smarriscono la carta di identità, lo stesso Ministero ammette che la denuncia di smarrimento può essere presentata allo stesso Sindaco che è Ufficiale di Polizia Giudiziaria autorizzato a ricevere qualsiasi denuncia che attiene questioni del Comune. Lo stesso Sindaco provvederà poi ad inviare la segnalazione dell'avvenuto smarrimento ai Carabinieri o alla Questura per annullare il documento in via definitiva. Sempre in tema di Carte di Identità, il Ministero dell'Interno ha stabilito che per quelle che vengono a scadere dopo il periodo di validità di 5 anni, l'eventuale dichiarazione di proroga stampata sul retro delle stesse, non

ha valore per l'eventuale espatio. In pratica per tutte le carte di identità rilasciate nel periodo in cui la validità delle stesse carte era di 5 anni, è meglio chiedere la sostituzione gratuita della carta, anziché chiederne la proroga. In tal modo la nuova carta di identità, varrà 10 anni dalla data del nuovo rilascio. Intanto si attendono le carte di identità elettroniche, che dovrebbero durare per sempre. Anche perché costano molto di più.

BONUS/MALUS CHE CAMBIA

In caso di incidente stradale, a chi ha torto le compagnie di assicurazione applicano una penalizzazione sulla quota da pagare ogni anno, che si trascina per rate successive, anche nel caso di cambio dell'auto. Nel caso di incidenti in cui la responsabilità non era riconosciuta interamente ad un veicolo ma in parte anche ad altro veicolo, le compagnie applicavano la penalità ad entrambi gli automobilisti. Una disposizione governativa ha disposto che la penalità (detta malus) si dovrà applicare solo all'automobilista che ha almeno il 51% della responsabilità del sinistro. Non solo, ma l'automobilista avrà la possibilità di verificare se gli conviene pagare lui il sinistro o invece pagare il malus. Bisogna fare alcuni calcoli ma è possibile scegliere il pagamento diretto dell'importo liquidato dalla compagnia anche dopo, al momento del rilascio del ticket con la classificazione del bonus/malus. C'è una società apposta che svolge questo servizio ed a cui va inviata la richiesta di compensazione. Ogni assicurazione deve fornire l'indirizzo di questa società.

ATTENTI

AI CONTI DORMIENTI E POLIZZE VITA SCADUTE

Siete titolari o eredi di un conto corrente, un libretto di risparmio diventato conto dormiente perché non vi si fanno movimenti da anni? Attenzione perché una legge prevede che in tal caso i soldi passano allo Stato! Dal 14 giugno scorso, si possono presentare le domande di rimborso delle somme depositate all'apposito Concessionario Consap a Roma. La Consap procederà all'esame delle domande ed avvierà gli accertamenti per verificare la possibilità di rimborso delle somme depositate. Non è possibile ottenere il rimborso di importi relativi ai contratti di assicurazione sulla vita, non riscossi entro il termine di prescrizione di due anni e dei buoni postali non riscossi entro il termine di prescrizione di 10 anni. Anche in questo caso le somme non riscorse passeranno allo Stato.

PRESENTA



NEVILAND RESORT

L'ESCLUSIVA QUALITÀ DELLE REALIZZAZIONI DALLAGRASSA
PER LA PRIMA VOLTA ABBINATA ALLA MAGIA DI COLERE

GRAZIE ALLA RESIDENZA NEVILAND RESORT IL SOGNO DI
ACQUISTARE UNA CASA DIRETTAMENTE SULLE PISTE DA SCI
DIVENTA REALTÀ